

IIS-ITC n.2 "BECCARIA" CARBONIA
Prot. 0007690 del 15/05/2024
IV (Entrata)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - ITC n.2 " Beccaria"
Istituto Tecnico – Settore Economico – Carbonia
Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente – Santadi e Villamassargia
Via Brigata Sassari, 35 – Carbonia (SU) Tel. 0781/672090
Cod. IPA istsc_cais011007
Cod. Mecc. CAIS011007 – Cod. Fisc. 90007990923 – CUF: UFHGXV
e-mail: cais011007@istruzione.it PEC: cais011007@pec.istruzione.it
Sito web: <https://iisbeccaria.edu.it>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017)

Classe 5[^] A DIURNO SEDE DI VILLAMASSARGIA

A.S. 2023/2024



Sommario

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
1. Popolazione scolastica e contesto socio-economico del territorio	5
2. Territorio e capitale sociale	5
3. La situazione	5
4. Situazione a.s. 2023/2024 e corsi di studio	6
5. Strutture disponibili	6-7
6. Obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituto	7
7. Presentazione sintetica degli indirizzi e delle articolazioni	8
8. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)	9
a. Riconoscere e interpretare:	10
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	14
1. Composizione del consiglio di classe e continuità didattica	15
2. Composizione della classe 5 ^A	15
3. Presentazione ed evoluzione della classe nel triennio	15
4. Crediti scolastici ex D. Lgs. 62/2017	16
5. Orientamento universitario e al lavoro	17
6. Finalità ed obiettivi del Consiglio di Classe:	17
Obiettivi di carattere generale	17
Obiettivi specifici	18
7. Metodi e strumenti	19
8. Organizzazione dei contenuti	20
9. Tipologia di verifica	20
10. Criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti	20
Indicatori e descrittori della valutazione:	21
11. Criteri di attribuzione valutazione del comportamento	22
12. Insegnamento dell'educazione civica	24
13. Simulazione delle prove d'esame	28
Allegati :	41
A. PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento).	
B. Schede operative per singole discipline	
C. Relazione sulle strategie di integrazione e progresso degli studenti diversabili.	

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore ITC n.2 "Beccaria" è attualmente costituito da tre sedi:

- l'Istituto Tecnico Commerciale di Carbonia, attuale sede centrale
- l'Istituto Professionale Agrario di Santadi
- l'Istituto Professionale Agrario di Villamassargia.

Nonostante la giovane età dell'attuale Istituto d'Istruzione Superiore, tutti e tre le sedi vantano un patrimonio di strutture e risorse umane con esperienza professionale pluridecennale.

L'anno scolastico 2010/11 ha portato ulteriori modifiche all'Offerta Formativa del nostro Istituto e ha introdotto, con la riforma degli Istituti tecnici e professionali, nuovi percorsi formativi. Pertanto l'Istituto, nella sede centrale di Carbonia, offre attualmente tre diversi indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Relazioni internazionali per il Marketing
- Turismo
- Sistemi Informativi Aziendali.

Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi, ciò consente agli studenti di ponderare meglio le scelte future di indirizzo.

Il Diploma consente di proseguire gli studi presso una qualunque facoltà universitaria, ma permette anche l'accesso qualificato nel mondo del lavoro presso aziende, agenzie viaggio, hotel, banche ecc.

Dall'anno scolastico 2016/2017 è stata introdotto nei due istituti professionali l'indirizzo "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio", mentre dal 2018/2019 è stato applicato il nuovo ordinamento ai sensi del D.Lgs 61/2017, con la denominazione "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

Entrambe le due scuole agrarie hanno continuato nel contempo a offrire ai propri studenti la possibilità di conseguire la qualifica professionale di "Operatore agricolo" e "Operatore delle Trasformazioni Agroalimentari", alla fine del terzo anno, in regime di sussidiarietà con la Regione Sardegna.

Nelle tre sedi sono presenti corsi serali con i seguenti indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e Marketing nella sede di Carbonia
- Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio nelle sedi di Santadi e Villamassargia.

Un'efficace strategia di sviluppo della zona richiede necessariamente una sinergia tra istituzioni, scuola e imprese. Il territorio ha necessità di figure professionali preparate e motivate che possano operare nel campo dei servizi alle imprese, nell'utilizzo delle risorse turistiche, nello sviluppo del mercato dell'ospitalità, nella valorizzazione delle produzioni agroalimentari e dello sviluppo rurale in genere. Il nostro istituto, sempre pronto a rinnovarsi per rispondere ai bisogni espressi dal territorio, con i suoi indirizzi rivolti al settore amministrativo/commerciale, turistico, informatico, del commercio internazionale e dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, vuole offrire in questo contesto un importante contributo allo sviluppo socio-economico del nostro territorio.

1. Popolazione scolastica e contesto socio-economico del territorio

Gli studenti del Beccaria presentano adeguate competenze in ingresso, apprezzabile livello di scolarizzazione e motivazione allo studio. I pochi alunni provenienti da contesti migratori sono ben integrati e partecipano con profitto alla vita della comunità scolastica. Le classi sono poco numerose, di conseguenza gli interventi didattici sono maggiormente personalizzabili. Il livello di collaborazione fra scuola e famiglie è buono. E' presente un elevato tasso di pendolarismo in un territorio con bassa densità demografica e con infrastrutture e collegamenti insufficienti. Alcune famiglie presentano una modesta disponibilità economica in un tessuto sociale caratterizzato da livello socio-economico e culturale basso.

2. Territorio e capitale sociale

Il territorio mostra importanti potenzialità di sviluppo nei settori economici di indirizzo quali quello turistico e dell'agroalimentare-sviluppo rurale. A questi settori sono stati indirizzati importanti investimenti per il rilancio dell'economia del territorio, che hanno consentito la riqualificazione delle infrastrutture scolastiche (sia nell'Istituto Tecnico che, in particolare, negli istituti agrari), attraverso il Piano Sulcis. Istituzioni, associazioni, realtà produttive del territorio hanno mostrato buona disponibilità a collaborare ad iniziative promosse dalla scuola. Nel territorio in cui opera l'IIS Beccaria il reddito pro capite è medio basso. La disoccupazione è diffusa (oltre il 20%), determinata dalla crisi del comparto industriale, e aggravata dalla stagnazione economica dell'ultimo decennio. I servizi sociali sono insufficienti a far fronte alle situazioni di disagio grave di taluni settori della popolazione. Gli orari dei trasporti pubblici essenziali non agevolano la situazione di pendolarismo diffuso di alunni e docenti e limitano la possibilità di momenti di aggregazione in orari extra- scolastici. Da migliorare la programmazione di lungo periodo tra i diversi soggetti presenti nel territorio.

3. La situazione

Le vicissitudini internazionali degli ultimi anni hanno inciso in maniera pesante sull'economia del Paese e ancor di più su quella dell'area del Sud Sardegna già in difficoltà e impegnata nella faticosa strada della riconversione da una economia basata sull'industria pesante ad una economia sostenibile. Il debole tessuto socio economico rappresenta la cornice in cui è stato sviluppato un percorso scolastico complesso: l'utilizzo prevalente della didattica a distanza ha limitato i danni derivanti dall'isolamento dovuto alle varie misure di prevenzione e contenimento messe in atto nel periodo emergenziale. L'azione didattica è stata tutt'altro che semplice dovendo operare e motivare generazioni di ragazzi (e famiglie) figli della crisi industriale aggravata a quella della pandemia, spesso con importanti difficoltà economiche, e inevitabili conseguenti disagi sociali e psicologici, per cui risulta difficile il coinvolgimento e la motivazione allo studio, non più visto come un concreto strumento di ascesa sociale.

I finanziamenti dell'Unione Europea Next Generation EU, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) impegnano la scuola nello svolgimento di progetti contro la dispersione scolastica, di ampliamento delle dotazioni informatico-digitali, di sviluppo delle competenze STEM e linguistiche degli studenti e delle competenze digitali del personale.

La consapevolezza dell'importante responsabilità dell'istituzione scolastica in un tale contesto rappresenta tuttavia uno sprone a non demordere e ad affrontare la sfida.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

4. Situazione a.s. 2023/2024 e corsi di studio

Numero allievi : diurno 300 + serale 178	Tot. 478	Numero BES : 44	Numero classi: 31
Corsi di Studio	Istituto tecnico settore economico sede di Carbonia <ol style="list-style-type: none"> 1. Amministrazione, finanza e marketing (diurno e serale) 2. Amministrazione, Finanza e Marketing, art. Sistemi Informativi Aziendali, curvatura Digital Graphics and Design 3. Amministrazione, Finanza e Marketing, art. Relazioni Internazionali e Marketing 4. Turismo 		
	Istituto professionale settore servizi di Santadi e Villamassargia <ol style="list-style-type: none"> 1. Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane 2. Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio (corso diurno e serale) 		
Numero Docenti : diurno : 100 + serale 27	Tot. 127	Numero ATA:	43

5. Strutture disponibili

Le tre sedi sono dotate delle seguenti attrezzature:

TECNICO CARBONIA
n° 1 laboratorio di simulazione software company (creazione website, analisi, design e creazione db standalone e webdb, ideazione e realizzazioni di grafica digitale) rivolto agli studenti del triennio del corso SIA (Sistemi Informativi Aziendali)
n° 1 laboratorio informatica rivolto agli studenti del biennio di tutti gli indirizzi
n° 1 laboratorio di simulazione aziendale (analisi di mercato, gestione economica ed organizzativa, gestione del personale, gestione del magazzino, web business, gestione website) uno destinato alle lezioni del corso di Amministrazione, Finanza e Marketing in tutte le sue articolazioni
n° 1 laboratorio di simulazione impresa turistica (frontoffice/backoffice alberghiero, tour operator, agenzia viaggi, interazione con il www, web business, marketing online, gestione website, ...) rivolto agli studenti dell'indirizzo Turismo
n° 1 laboratorio multimediale di lingue rivolto a tutti gli indirizzi
n° 1 laboratorio di scienze naturali, fisica e chimica
n° 1 biblioteca
n° 1 campo polivalente per le attività di scienze motorie
n° 1 palestra attrezzi
n° 14 aule didattiche dotate di monitor interattivi (con notebooks per gli studenti finanziati dal PNRR)
n° 1 aula magna
Tutti i laboratori sono dotati di LIM e di collegamento ad internet

E' in corso di allestimento un laboratorio per le professioni digitali del futuro finanziato dal PNRR
PROFESSIONALE SANTADI
n° 8 aule dotate di monitor interattivi (con notebooks per gli studenti finanziati dal PNRR)
n° 1 laboratorio di chimica e biologia
n° 1 laboratorio informatico
n° 1 laboratorio informatico mobile
n° 1 biblioteca
n° 1 campo polivalente per l'attività di scienze motorie
n° 1 serra di ferro e vetro
Azienda agraria con mini-laboratori di trasformazione
PROFESSIONALE VILLAMASSARGIA
n° 8 aule dotate di monitor interattivi (con notebooks per gli studenti finanziati dal PNRR)
n° 1 aula magna
n° 1 laboratorio di chimica e biologia
n° 1 laboratorio informatico
n° 1 biblioteca
n° 1 campo polivalente per l'attività di scienze motorie
n° 1 locale polivalente per la lavorazione e trasformazione dei prodotti
n° 1 serra di ferro e vetro
Azienda agraria con mini-laboratori di trasformazione

6. Obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituto

In coerenza con l'art. 1 c. 7 L. 107/15 il nostro Istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi prioritari per consentire ai nostri studenti di affrontare un percorso in linea con la complessità degli scenari formativi e di studio:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

12) definizione di un sistema di orientamento.

7. Presentazione sintetica degli indirizzi e delle articolazioni

Istituto Tecnico - Settore economico

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies –ICT):

- l'indirizzo “**Amministrazione, finanza e marketing**” persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Esso presenta due articolazioni specifiche:

-“**Relazioni internazionali per il Marketing**”, per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico;

-“**Sistemi informativi aziendali**”, per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;

- l'indirizzo “**Turismo**” integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica

Istituto Professionale – Agricoltura e ambiente

Dal 2018/2019 l'Istituto professionale segue il nuovo ordinamento introdotto dal D. Lgs 61/2017. Nell'Anno scolastico 2021/2022 si conclude, con la classe quinta, il percorso del precedente ordinamento, “Valorizzazione e Commercializzazione dei Prodotti Agricoli del Territorio”.

Esso ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale.

Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzarne le vocazioni.

Le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio sono finalizzate ad assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle aree extraurbane e ad intermedie fra città e campagne.

L'innovazione nei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede che lo studente integri le conoscenze scientifiche e tecnologiche e le competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore. Obiettivo della scuola è senz'altro rispondere ai bisogni del territorio, con una grande attenzione verso i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e formare così professionisti in grado di lavorare nel settore unendo passione, competenza e modernità.

8. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

Istituto Tecnico - Settore economico

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale; - collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione “**Sistemi informativi aziendali**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Nell'articolazione “**Relazioni internazionali per il marketing**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

a. Riconoscere e interpretare:

1. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
2. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per conmetterli alla specificità di un'azienda;
3. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

b. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

c. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

d. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

e. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

f. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

g. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

h. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

i. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

j. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

k. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle diverse articolazioni di Amministrazione, Finanza e Marketing, le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Il Diplomato in "Turismo" ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;

- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- a) **Riconoscere e interpretare:**
 1. le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 2. i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
 3. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- b) **Individuare e accedere** alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- c) **Interpretare i sistemi aziendali** nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- d) **Riconoscere le peculiarità organizzative** delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- e) **Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali** con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
- f) **Analizzare l'immagine del territorio** sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- g) **Contribuire a realizzare piani di marketing** con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- h) **Progettare, documentare e presentare** servizi o prodotti turistici.
- i) **Individuare le caratteristiche** del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- j) **Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni** delle imprese turistiche

Istituto Professionale – Agricoltura e ambiente

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

Competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento sono articolati anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rinforzo e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi all'Educazione Civica coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dei PCTO, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;

- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Piano Orario della classe:

	LUNEDI	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
08.30	VALORIZZAZIONE	TECNICHE	AGRICOLTURA SOSTENIBILE	MATEMATICA	ECONOMIA	STORIA
09.30	INGLESE	SCIENZE MOTORIE	ECONOMIA	AGRONOMIA	AGRICOLTURA SOSTENIBILE	ASSESTAMENTO FORESTALE
10.30	ASSESTAMENTO FORESTALE	AGRONOMIA	ECONOMIA	INGLESE	VALORIZZAZIONE	ITALIANO
11.30	AGRONOMIA	ITALIANO	TECNICHE	RELIGIONE	TECNICHE	ITALIANO
12.30	STORIA	ECONOMIA	SCIENZE MOTORIE	MATEMATICA	MATEMATICA	VALORIZZAZIONE
13.30		AGRICOLTURA SOSTENIBILE			ITALIANO	

.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

Coordinatore	
Tutor PCTO	
Tutor orientamento	
Referente Educazione Civica	
Rappresentanti degli studenti	

Si riporta di seguito il percorso della classe, in termini di continuità didattica:

Docenti	Materia	Incarico	Continuità didattica
	Italiano	T.I.	3 [^] , 4 [^] e 5 [^]
	Storia	T.I.	3 [^] ,4 [^] ,5 [^]
	Matematica	T.I.	3 [^] ,4 [^] ,5 [^]
	Inglese	T.D.	5 [^]
	Agronomia territoriale e Assestamento Forestale	T.I.	5 [^]
	Gestione e valorizzazione	T.I.	5 [^]
	Economia agraria e agricoltura sostenibile	T.D.	5 [^]
	LABORATORIO AGR. TERR., AS. FOR.,GEST. VAL:	T.I.	3 [^] ,4 [^] ,5 [^]
	Tecniche delle produzioni vegetali	T.I.	5 [^]
	Scienze Motorie	T.I.	5 [^]
	Religione	T.I.	3 [^] ,4 [^] ,5 [^]
	Sostegno	T.D.	3 [^] ,4 [^] ,5 [^]

2. Composizione della classe 5^A

	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Residenza
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					

3. Presentazione ed evoluzione della classe nel triennio

La classe è composta da 12 studenti, di cui 8 maschi e 4 femmine, quasi tutti provenienti dalla quarta A. Sono presenti alunni certificati mediante Pei (2) e Pdp (4) per i quali si rimanda alle relazioni specifiche allegate. La quasi totalità dei ragazzi non risiede nel comune di Villamassargia, dal momento che la maggior parte dei discendenti proviene dai comuni limitrofi. Il comportamento nei confronti degli insegnanti è stato, nel complesso, corretto anche se hanno talvolta manifestato atteggiamenti poco collaborativi. Per quanto concerne il rendimento è necessario operare delle distinzioni all'interno della classe. Possono essere individuati tre gruppi distinti. Il primo comprende un esiguo numero di studenti che hanno sviluppato e maturato buone capacità critiche, di analisi, di sintesi e collegamento, e si sono mostrati in grado di organizzare il lavoro scolastico, lavorando con diligenza e serietà. Il secondo gruppo è costituito da alunni che dispongono mediamente di adeguate capacità logiche, ma che non sempre hanno saputo rielaborare in modo del tutto autonomo gli apprendimenti e le indicazioni dell'insegnante, per cui le loro conoscenze sono state applicate in modo poco critico, anche se sufficiente. Alcuni studenti, infine, si sono limitati ad uno studio superficiale, raggiungendo non sempre risultati sufficienti. L'applicazione allo studio non è stata sempre continua, la partecipazione alla vita scolastica, per qualche disciplina, ha reso necessario riprendere gli argomenti di volta in volta esaminati. Inadeguata è risultata, talvolta, per alcuni, la capacità di rispettare i compiti assegnati e rielaborare in modo personale e critico gli argomenti svolti nell'ambito delle varie materie. Gli alunni hanno frequentato quasi regolarmente. Le attività di PCTO sono state svolte con impegno, autonomia e senso di responsabilità.

4. Crediti scolastici ex D. Lgs. 62/2017

FASCE CREDITI			
Media	Fasce di	Fasce di	Fasce di
dei voti	credito III anno	credito IV anno	credito V anno
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tabella relativa al credito scolastico al termine dello scrutinio della classe quarta ai sensi del D.Lgs 62/2017.

	Cognome	Nome	3° anno	4° anno	Totale in 40-imi
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					

5. Attività realizzate nel corso del triennio

Durante il triennio la classe ha partecipato alle seguenti attività curricolari ed extracurricolari proposte dall'Istituto:

Nel corso del percorso triennale gli alunni della classe 5^A hanno partecipato alle attività curricolari basate sul percorso di Pcto e sulle attività di formazione, le quali hanno contribuito ad ampliare il loro bagaglio di competenze sia dal punto di vista didattico che professionale. Tra le attività svolte in orario curricolare si segnalano i corsi sulla sicurezza, la partecipazione agli incontri di formazione e di orientamento al lavoro

Orientamento universitario e al lavoro

Tutti gli allievi hanno partecipato con interesse alle seguenti attività di orientamento tenutesi presso la sede di Villamassargia:

Attività di orientamento universitario in uscita – Classe 5^A Diurno – organizzati dal consorzio universitario Uno di Oristano, in data 15/01/2024

Partecipazione agli incontri relativi al modulo formativo di orientamento realizzato dall'Università di Cagliari denominato Corso DIEE_5 Transizione energetica, mobilità elettrica ed elettrificazione: quali sfide per il futuro (20 febbraio 2024, 12 marzo 2024, 9 aprile 2024, 7 maggio 2024).

Partecipazione alle giornate di ORIENTAMENTO UNICA 2024 – 28 febbraio 2024

Orientamento professionale in istruzione e lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate

6. Finalità ed obiettivi del Consiglio di Classe:

Il Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico si è adoperato, nel suo insieme, affinché gli studenti perseguissero una serie di obiettivi tale da rendere possibile il loro rinnovato inserimento nella società e il rafforzamento delle prospettive nel mondo lavorativo. Per questo motivo si è ritenuto opportuno suddividere gli obiettivi perseguiti in obiettivi di carattere generale (perseguiti da tutti i docenti all'interno della loro area di competenza), obiettivi più specifici per le aree disciplinari collegate (area tecnico-giuridico - economica ed arealinguistico - letteraria) ed obiettivi ancora più specifici all'interno dei contenuti delle singole discipline di insegnamento descritti da ogni docente nelle schede operative allegate.

Obiettivi di carattere generale

Saper affrontare in modo costruttivo le problematiche legate alla realtà sociale

- Saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali
- Acquisire un metodo di studio autonomo in modo da saper effettuare approfondimenti ed aggiornamenti personali
- Essere in grado di orientarsi in prospettiva di scelte future
- Saper collegare le proprie conoscenze, anche tra discipline diverse, riuscendo a cogliere le relazioni esistenti
- Possedere in modo consapevole la conoscenza dei linguaggi specifici delle varie discipline

Obiettivi specifici

Obiettivi GENERALI - <i>Obiettivi raggiunti</i>	SI	PARZIALMENTE
Acquisizione delle conoscenze essenziali dei contenuti delle singole discipline sotto l'aspetto teorico e tecnico operativo		X
Acquisizione di capacità linguistico espressive e logico interpretative adeguate		X
Acquisizione di capacità di analisi e sintesi		X

Obiettivi TRASVERSALI (competenze e capacità) <i>Obiettivi raggiunti</i>	SI	PARZIALMENTE
Comunicare utilizzando linguaggi appropriati, anche tecnici		X
Analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi		X
Partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento		X
Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera		X
Effettuare scelte, prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni		X

Obiettivi COMPORTAMENTALI <i>Obiettivi raggiunti</i>	SI	PARZIALMENTE
Osservanza del regolamento interno dell'Istituto		X
Rispetto verso persone e cose all'interno della scuola e fuori		X
Rispetto delle regole per una convivenza pacifica e democratica		X
Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati		X
Autovalutazione		X

7. Metodi e strumenti

Il percorso formativo delle singole discipline è stato organizzato in moduli e/o unità didattiche. Per favorire l'interesse degli allievi, l'attività didattica è partita da situazioni reali, dalla fruizione degli strumenti didattici offerti dalla scuola, come la biblioteca, il monitor interattivo, la lavagna luminosa, i laboratori multimediali, dall'analisi dei testi. Dal punto di vista prettamente metodologico, i docenti hanno alternato momenti di lezione frontale o interattiva a momenti di lavori di gruppo o simulazioni, passando dalla scoperta guidata all'analisi dei casi.

Nel corso del corrente anno scolastico è stata utilizzata la piattaforma G.Suite che ha consentito la continuità relazionale del gruppo classe garantendo agli studenti il diritto all'istruzione.

Modalità di lavoro e strumenti	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	ECONOMIA AGRARIA AGRICOLTURA SOSTENIBILE	LABORATORIO AGR. TERR., AS. FOR., GEST.	ASSESTAMENTO FOR., GEST.	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	RELIGIONE	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI	SCIENZE MOTORIE EDUCAZIONE CIVICA	
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Casi pratici						X						
Lavori individuali e di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività laboratoriale						X		X		X		
Peer education												
DDI												
Bacheca Argo Scuola Next	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Video conferenza												
Video lezione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Messaggistica istantanea	X									X		
classi virtuali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mail	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Altro												

8. Organizzazione dei contenuti

In relazione agli obiettivi, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Classe, ogni docente nella programmazione disciplinare ha precisato gli obiettivi specifici propri della disciplina indicando i tempi per la realizzazione dei percorsi formativi individuati.

La scelta dei contenuti ha tenuto conto:

- ✓ delle Indicazioni ministeriali
- ✓ del livello di apprendimento degli studenti e delle studentesse
- ✓ dell'interesse profuso
- ✓ della validità e significatività degli argomenti tenuto conto sia degli obiettivi cognitivi: conoscenza, comprensione, esposizione, applicazione, analisi e sintesi; sia di quelli comportamentali: impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento.

Gli elementi presi in considerazione per la valutazione periodica e finale sono i seguenti:

- Livello di conoscenze e competenze
- Metodo di studio
- Partecipazione
- Impegno
- Progresso
- Livello della classe
- Situazione personale.

9. Tipologia di verifica

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

La valutazione si è fondata su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Le tipologie di prove a cui si è fatto ricorso nel corso dell'anno dal CdC sono state:

- produzione di testi;
- traduzioni;
- interrogazioni /colloqui;
- risoluzione di problemi;
- prove strutturate o semistrutturate;
- moduli google;
- videolezioni;
- dibattiti.

10. Criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti

Nell'attribuire la valutazione il CDC ha tenuto conto delle singole misurazioni, come dati obiettivi di partenza, ma anche di alcuni aspetti relativi allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo raggiunto ed espresso da ogni singolo alunno:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- applicazione del metodo di studio consigliato

- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia
- conoscenze e competenze acquisite
- eventuali condizionamenti che possano aver influito sul rendimento
- effettiva possibilità di recupero dello studente.

Indicatori e descrittori della valutazione:

Tabella di valutazione dei risultati e percorsi nelle varie discipline

VALUTAZIONE	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
Totalmente insufficiente voto: 1- 2	Scarsa conoscenza del programma svolto.	Non possiede le capacità richieste; non esprime autonomia di giudizio od valutazione. Partecipazione pressoché inesistente.	Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
Gravemente insufficiente voto: 3	Possiede poche conoscenze; la preparazione presenta molte carenze.	Le capacità richieste risultano scarsamente sviluppate. Partecipazione insufficiente e inadeguata.	Non mostra di aver sviluppato adeguate competenze.
Insufficiente voto: 4	Possiede poche conoscenze espresse al livello frammentario esuperficiale.	Dimostra di aver sviluppato solo in parte le capacità richieste. Applica in modo impreciso le conoscenze. Partecipazione insufficiente.	Ha sviluppato delle competenze, ma non in modo adeguato agli obiettivi. Non è in possesso di diverse competenze.
Mediocre voto: 5	Esprime conoscenze parziali o frammentarie, comunque non del tutto soddisfacenti rispetto agli obiettivi.	Le capacità sviluppate non sono complete. Permangono carenze nell'applicazione delle conoscenze. Partecipazione passiva.	Le competenze acquisite presentano uno sviluppo disorganico e aspetti poco coerenti con gli obiettivi.
Sufficiente voto: 6	Esprime un bagaglio di conoscenze apprezzabile e, nel complesso, completo. Mancano gli aspetti di approfondimento.	Ha sviluppato capacità di esposizione, di analisi, di sintesi, di autonomia e di giudizio accettabili. Partecipazione guidata.	Sa applicare le conoscenze acquisite con metodi ordinati ed efficaci, seguendo percorsi operativi corretti.
Discreto voto: 7	Possiede un bagaglio di conoscenze completo e adeguato agli obiettivi programmati.	Ha sviluppato capacità di esposizione, di analisi, di sintesi, di autonomia di giudizio soddisfacenti ma non completamente adeguati agli obiettivi massimi previsti. Partecipazione attiva.	Sa applicare le conoscenze acquisite, con metodi ordinati ed efficaci, seguendo percorsi operativi corretti.
Buono voto: 8	Possiede un bagaglio di conoscenze completo, con significativi e coerenti approfondimenti secondo gli obiettivi.	Ha sviluppato capacità di esposizione, di analisi, di sintesi, di autonomia di giudizio quasi adeguati agli obiettivi massimi previsti. Partecipazione attiva e costante.	Sa applicare le conoscenze e le capacità acquisite in modo preciso ed efficace, seguendo procedure complesse.
Ottimo voto:9-10	Possiede un bagaglio di conoscenze ampio e completo, con approfondimenti originali e significativi e un'elaborazione personale di rilievo.	Ha sviluppato capacità di esposizione, di analisi, di sintesi, di autonomia di giudizio notevoli, completamente adeguati agli obiettivi massimi previsti. Partecipazione attiva, costante e autonoma.	Sa applicare le conoscenze acquisite in modo preciso ed efficace nei contesti specifici e in contesti diversi dal mondo del sapere, seguendo procedure complesse, operando con precisione e originalità.

11. Criteri di attribuzione valutazione del comportamento

La determinazione dei criteri e delle norme applicative della valutazione del comportamento è stata conforme a quanto stabilito dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e seguenti e dall'art.7 del DPR 122/09. In applicazione di tale normativa. Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti indicatori: partecipazione, frequenza e puntualità, note disciplinari, rispetto delle persone, uso e rispetto del materiale scolastico e delle strutture scolastiche. In particolare, al fine di favorire una corretta educazione alla salute e il rispetto delle regole (sia ministeriali sia interne all'istituto), sarà posta particolare attenzione sia al divieto di fumo, sia all'utilizzo improprio di cellulari e apparati similari in classe. Il voto di condotta sarà quindi attribuito in base alla tabella sotto riportata allegata al PTOF e pubblicata sul sito della scuola

Tabella criteri attribuzione voto di condotta

Per l'attribuzione del voto di condotta/comportamento il CDC fa fatto riferimento ai criteri per la valutazione, anch'essi allegati al PTOF e pubblicati sul sito della scuola e di seguito elencati:

SCHEMA PER VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA			
1	Senso di responsabilità	Ha un atteggiamento scorretto, irresponsabile e provocatorio	5
		Ha un atteggiamento spesso poco corretto e irresponsabile e necessita di richiami continui che raramente si dimostrano efficaci nel tempo	6
		Ha un atteggiamento non sempre corretto e responsabile e necessita di richiami ripetuti.	7
		Ha un atteggiamento non sempre corretto e responsabile ma se richiamato segue le regole stabilite	8
		Ha un atteggiamento generalmente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica	9
		Ha un atteggiamento generalmente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica	10
2	Frequenza	Ha superato la quota di assenze consentite	5
		Frequenta in modo discontinuo la scuola, con assenze prolungate e ripetuti ritardi	6
		Frequenta in modo saltuario, con assenze non adeguatamente motivate, e con ritardi frequenti	7
		Frequenta in modo regolare ma talvolta arriva in ritardo a scuola	8
		Frequenta regolarmente	9
		Frequenta regolarmente le lezioni e le attività proposte dalla scuola	10
3	Puntualità nella consegna dei compiti, avvisi e materiali	Sistematicamente non esegue i compiti assegnati e non è mai puntuale nella consegna dei documenti firmati	5
		Frequentemente non esegue i compiti assegnati; ha ripetutamente smarrito e danneggiato compiti e/o documenti.	6
		È spesso necessario sollecitare perché vi sia la consegna dei compiti e dei documenti firmati	7
		Compiti e documenti non sono consegnati nei termini stabiliti; le firme dei genitori non sempre sono puntuali	8
		Compiti e documenti sono generalmente consegnati nei termini stabiliti; le firme dei genitori sono puntuali	9
		Compiti e documenti sono sempre consegnati nei termini stabiliti; le firme dei genitori sono puntuali	10
4	Rapporti con adulti	Ha un atteggiamento oppositivo e violento	5
		Ha un atteggiamento prevalentemente oppositivo e violento	6
		Non sempre rispetta compagni e adulti	7
		Rispetta gli altri	8

		Ascolta e rispetta le idee degli altri	9
		Ascolta, rispetta le idee degli altri e si confronta con il loro punto di vista in modo costruttivo	10
5	Partecipazione (nel gruppo classe e nel gruppo)	Non partecipa alle attività scolastiche o lo fa in modo disturbante	5
		Partecipa raramente alle attività scolastiche	6
		Partecipa in modo selettivo e settoriale	7
		Partecipa a quasi tutte le attività scolastiche	8
		Partecipa costantemente alle attività scolastiche	9
		Partecipa attivamente alle attività scolastiche e funge da riferimento costruttivo per i compagni	10
6	Collaborazione (nel gruppo classe e nel piccolo gruppo)	Non collabora con adulti e compagni (non accetta indicazioni, consegne, consigli non interagisce costruttivamente con i compagni)	5
		Fa fatica a collaborare con adulti e compagni	6
		Collabora solo in alcune situazioni con adulti e compagni	7
		Collabora, ma a volte in modo selettivo, con adulti e compagni	8
		Collabora con adulti e compagni	9
		Collabora costruttivamente con adulti e compagni	10
7	Utilizzo degli spazi e delle attrezzature scolastiche	Danneggia l'ambiente scolastico e/o gli oggetti altrui o propri.	5
		Spesso usa in modo inadeguato le strutture scolastiche e gli ambienti in cui si svolge l'attività didattica	6
		Non sempre è rispettoso dell'ambiente in cui si svolge l'attività didattica	7
		È generalmente rispettoso degli ambienti	8
		Usa correttamente gli ambienti e le attrezzature scolastiche	9
		Usa responsabilmente gli ambienti e le attrezzature scolastiche	10
8	Rispetto dei tempi	Consegna sistematicamente in forte ritardo o non consegna affatto i lavori assegnati	5
		Spesso non rispetta i tempi di lavoro	6
		È poco puntuale nel rispetto dei tempi richiesti	7
		È generalmente rispettoso dei tempi richiesti	8
		Rispetta i tempi richiesti	9
		Rispetta i tempi richiesti in ogni contesto	10
9	Materiale scolastico	Sistematicamente non porta il materiale o non ne ha cura	5
		Dimentica molto spesso il materiale richiesto	6
		Dimentica spesso il materiale richiesto	7
		Ha solitamente con sé il materiale richiesto	8
		Ha quasi sempre con sé il materiale richiesto	9
		Ha sempre con sé il materiale richiesto	10

12. Insegnamento dell'educazione civica

Il CDC ha programmato e realizzato l'insegnamento dell'educazione civica in coerenza con quanto stabilito nel curricolo e applicando la tabella di valutazione. Tali documenti approvati dal Collegio docenti sono allegati al PTOF e pubblicati nel sito.

Nella scheda dei macroargomenti ciascun docente ha indicato l'argomento svolto e in allegato gli obiettivi specifici previsti nell'U.D.A.

La programmazione dell'insegnamento dell'educazione civica elaborato dal CDC ha previsto due unità didattiche:

1. **UDA 01 DIRITTI UMANI, LE CARTE DEI DIRITTI E I DIRITTI NEGATI** 1°QUADRIMESTRE

sviluppata nel corso del primo quadrimestre in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni vigenti

2. **LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

sviluppata nel corso del secondo quadrimestre in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni vigenti

NUCLEI CONCETTUALI E TEMATICHE sviluppate (secondo quanto riportato nell'Allegato A – "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" al D.M. 35/2020)

Costituzione	La Costituzione, Lo Stato, Le leggi dell'ordinamento nazionale e degli ordinamenti internazionali. Rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.
Cittadinanza Digitale	Le tecnologie al servizio del cittadino Comunicare correttamente con le tecnologie digitali
Sviluppo Sostenibile	Ambiente Sostenibile, Vita e tutela dei diritti fondamentali (uguaglianza di genere, di razza ed etnia, religiosa e culturale). Lavoro dignitoso.

Nel primo quadrimestre, l'unità didattica ha coinvolto le seguenti discipline:

Disciplina	Docente	Titoli degli argomenti trattati	Ore
Economia		La Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali	2
Italiano e Storia		Razza e Razzismi, Costituzione Italiana. Art. 3- Il colonialismo europeo	4
Religione		Enciclica Laudato Sii ,promulgata da papa Francesco	2
Lab. Chim.App e Proc. DiTrasf.		La legge n.199/2016 Sfruttamento del lavoro in agricoltura	2
Scienze Motorie		Il valore formativo educativo dello sport/il rispetto delle regole e fair play	3
Totale ore			Totale ore 17

Nel secondo quadrimestre, l'unità didattica ha coinvolto le seguenti discipline:

Materia	Docente	Argomenti trattati	Ore
Gestione e valorizzazione e delle attività produttive		Legislazione italiana sulla protezione del paesaggio	3
Italiano e Storia		Educazione al rispetto del patrimonio naturale ai sensi dell'art. 9 Cost. e dell'agenda 2030.	1
Inglese		Enviromental pollution	2
Matematica		Analisi statistica e lettura dei grafici	2

Tecniche di produzioni vegetali		Sistemi agricoli e benefici ambientali	3
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali		Tecniche sostenibili per le pratiche agricole	2
Totale ore	Totale ore		16

I risultati di apprendimento in relazione all'insegnamento trasversale di Educazione civica sono i seguenti:

Obiettivi Insegnamento Educazione Civica Obiettivi raggiunti	SI	PARZIALMENTE
Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro		X
Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.		X
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza		X
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.		X
Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.		X
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline		X
Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline		X
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.		X
Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.		X
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.		X
Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline		X
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.		X
Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline		X
Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.		X
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline		X
Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.		X
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti affrontati		X
Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.		X
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti affrontati		X
Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale		X
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali		X
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento		X

degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro		
Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.		X
Partecipare al dibattito culturale		X
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici formulare risposte personali argomentate.		X
Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.		X
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità		X
Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi di base in materia di primo intervento e protezione civile		X
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie		X
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.		X
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.		X
Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.		X
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.		X
Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità		X
Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza		X
Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui; affrontare con razionalità il pregiudizio.		X

13. Simulazione delle prove d'esame

Il Consiglio di classe ha svolto la simulazione del colloquio orale in PRESENZA nelle seguenti date (in allegato la griglia di valutazione del colloquio e testo ed elaborato discipline di italiano (prima prova) e indirizzo (seconda prova) fornito per la simulazione:

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO PROVA DI ITALIANO

22/04/2024 DALLE ORE 08.30 ALLE ORE 13.30.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO *Alla luna* di Giacomo Leopardi (dagli *Idilli*, 1819)

O graziosa luna, io mi rammento
che, or volge l'anno, sovra questo colle
io venia pien d'angoscia a rimirarti:
e tu pendevi allor su questa selva
5 siccome or fai, che tutta la rischiari.
Ma nebuloso e tremulo dal pianto
che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci
il tuo volto apparìa, che travagliosa
era mia vita: ed è, né cangia stile,
10 o mia diletta luna. E pur mi giova
la ricordanza, e il noverar l'etate
del mio dolore. Oh come grato occorre
nel tempo giovanil, quando ancor lungo
la speme e breve ha la memoria il corso,
15 il rimembrar delle passate cose,
ancor che triste e che l'affanno duri!

NOTE

7: *Mie luci*: miei occhi.

8: *Travagliosa*: piena d'affanno.

11-12: *E... dolore*: e il calcolare la durata del mio dolore.

12: *Quando... corso*: quando la speranza ha ancora lungo il cammino mentre la memoria l'ha breve.

I versi 13-14 furono aggiunti dal poeta solo negli ultimi anni e compaiono nell'edizione postuma del 1845. Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.

2. Il testo può essere suddiviso in due parti, così come segue:

vv. 1-9: il ricordo;

vv. 9-16: la riflessione.

Osservando questa scansione, riassumi il contenuto di ognuna delle due parti con estrema sintesi

3 INTERPRETAZIONE

Svolgi UNO dei due seguenti spunti

3.a) Effettuando riferimenti al testo, spiega quali elementi della poetica di Leopardi trovino in esso precisi riscontri (da che cosa scaturisce, secondo la teoria poetica leopardiana, la poesia di questo componimento? Tieni presente la teoria poetica in generale, e nello specifico la teoria della visione e della rimembranza). Può risultare opportuno completare la trattazione con un breve riferimento ad altri componimenti in cui ricorrano gli stessi elementi della poetica.

3.b) La luna è un elemento ricorrente nei componimenti di Leopardi. Prova a illustrarne la funzione, prendendo in considerazione anche altri testi da te analizzati (in questo componimento ritieni che si possa parlare di paesaggio-stato d'animo? Motiva la tua risposta, effettuando un confronto con altri testi leopardiani in cui compare questo astro).

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria.

Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento.

Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.».

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.

3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?

4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?

5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

La dipendenza da Internet I ragazzi italiani sono sempre più dipendenti da Internet, tanto da arrivare a "bigiare" le lezioni per restare online. In Rete cresce il numero di studi sulla web-mania che sta contagiando giovani e anche giovanissimi. In una recente ricerca dell'Associazione nazionale dipendenze tecnologiche, il 38% dei 5000 ragazzi tra i 13 e i 15 anni interpellati ha dichiarato di aver fatto in media 15 assenze dalla scuola per rimanere a casa davanti al pc o allo smartphone. Il 18% di averne fatte 30 e il 20% di aver sfiorato i 100 giorni a casa. Che cosa crea dipendenza? Ad attirare i giovani nella Rete è la possibilità che questa offre di indossare una maschera. «Durante l'adolescenza», spiega la pedagoga Laura Spinelli, «i ragazzi si accorgono che l'immagine di sé che si erano creati non corrisponde a quella reale, che li vede fragili ed esposti ai giudizi degli altri. Attraverso il web loro possono restare connessi godendo di un anonimato. Da una parte evita loro il confronto diretto con il gruppo di coetanei, dall'altra, permette di scrivere e pubblicare ciò che desiderano nella speranza di ottenere sempre più like. Questo contribuisce alla costruzione di un'identità falsata, perché non sottoposta alla fatica della relazione». In pratica: più si sta connessi online e più ci si disconnette dalla vita reale e sociale. Rid. e adatt. da ok.salute.it

Sulla base della tua esperienza personale e considerando anche le informazioni contenute nell'articolo, scrivi un testo argomentativo tenendo come traccia le seguenti domande

- Pensi davvero che i giovani siano sempre connessi?
- Credi che l'aumento delle ore di utilizzo di Internet tra i giovani e giovanissimi (navigazione, social ecc.) possa creare, come dice l'articolo, «un'identità falsata, perché non sottoposta alla fatica della relazione»?
- Quali positività e/o negatività trovi nel lungo tempo che i giovani passano in Rete?

PROPOSTA B2

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020. Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. ² Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'? 3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione? 4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'? Produzione L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Proposta B3

A. VENTRONE, FUGGIRE DALL'INFERNO DELLA TRINCEA

Tra il 1915 e il 1918, il Tribunale supremo militare italiano, su un esercito di più di 5 milioni di uomini, registrò ben 400000 denunce per reati commessi da militari in servizio e circa 470000 per renitenza; emise poi 4028 condanne a morte, di cui quasi 3000 in contumacia e poco più di 1000 in presenza degli imputati. [...] Dai dati che abbiamo a disposizione risulta quindi che fu l'esercito italiano quello in cui fu eseguito il maggior numero di fucilazioni, oltre che quello che comminò il più alto numero di anni di carcere e che portò la percentuale più alta di soldati davanti ai tribunali militari. [...] Particolarmente severe erano le punizioni contro coloro che si rifiutavano di andare a combattere o escogitavano espedienti di vario genere per evitare o almeno ridurre i rischi. Nascondersi, sgattaiolare all'ultimo momento dalle file dei reparti in marcia verso la prima linea sperando che nessuno se ne accorgesse, far finta di essere malati, addirittura ferirsi e mutilarsi volontariamente per poter essere mandati all'infermeria e, nel migliore dei casi, per essere congedati. Negli anni di guerra circa 10000 soldati furono riconosciuti in Italia colpevoli di autolesionismo, altri 5000 vennero assolti e probabilmente molti altri riuscirono a evitare di farsi scoprire. Nello stesso tempo, non tutti quelli considerati colpevoli lo erano realmente, visto che ben presto il clima di sospetto divenne così ossessivo da provocare serrate indagini e severe punizioni per ogni ferita che sembrasse equivoca. Inoltre, in quasi tutti gli eserciti nacquero speciali reparti in cui i soldati giudicati colpevoli venivano inviati a eseguire sotto stretta sorveglianza, missioni particolarmente pericolose... [...] Gli atti autolesionistici più frequenti erano i colpi d'arma da fuoco contro mani, piedi e cosce. Ma ben presto i medici si accorsero che troppo spesso era la mano sinistra, cioè quella meno usata a risultare ferita; o che il foro d'entrata era circondato da un alone nerastro, rivelando che l'esplosione era avvenuta vicinissima alla ferita ed era quindi stata prodotta dalla vittima stessa; o anche che la pallottola era di un calibro minore rispetto a quelle usate normalmente dai nemici. Per procurarsi lesioni di varia gravità venivano invece usate erbe irritanti ben conosciute dalla tradizione popolare e contadina, ci si percuoteva consistentemente la sessa parte del corpo fino a provare edemi o ci si strofinava gli occhi con sostanze irritanti o si immettevano nelle orecchie o sottopelle sostanze tossiche, come la benzina o il tabacco, o liquidi infetti prelevati da chi si era realmente ammalato. Ci si tagliava volontariamente una o più dita, si inalavano fumi di vario genere per procurare infiammazioni polmonari, ci si fingeva matti. [...] In effetti, un'altra disperata strada per cercare una via di fuga – oltre all'atto estremo, il suicidio – era il precipitare nella follia. Come notavano gli psichiatri del periodo, le vittime più frequenti delle malattie mentali erano coloro che, costretti a restare immobili nelle trincee, erano stati sottoposti a lunghi bombardamenti, erano stati investiti o addirittura seppelliti vivi da forti esplosioni, oppure erano stati costretti a restare passivi per lunghi periodi sotto il fuoco nemico e, ancora, avevano assistito al massacro dei propri compagni. [...] Tremanti, barcollanti, con lo sguardo perso e ridotti al silenzio o incapaci di smettere di parlare, travolti da attacchi di riso o di pianto, con alcune parti del corpo paralizzate o al contrario scosse da movimenti convulsi, regrediti allo stato infantile, assaliti da incubi, colpiti dalla cecità, dalla sordità, dalla depressione o dall'amnesia, questi uomini con la loro sofferenza costrinsero la psichiatria a iniziare a rinnovarsi. Fu allora che il disagio mentale cominciò a liberarsi dei pregiudizi che lo avevano fino ad allora identificato come qualcosa di cui vergognarsi, da nascondere, da negare. [...] Negli anni della guerra, nonostante tutto, restò comunque predominante la convinzione che in fondo i disertori, i renitenti, i fuggiaschi, gli autolesionisti fossero “degenerati”, cioè individui portatori di un'infermità biologica, di una debolezza costituzionale, che li rendeva incapaci di adattarsi alle esigenze della disciplina e della responsabilità che un'organizzazione complessa come un esercito di massa richiedeva.

A. Ventrone, Grande guerra e Novecento. La storia che ha cambiato il mondo, Roma, Donzelli, 2015, pp. 131-135.

ANALISI E COMPrensIONE

Leggi il testo e sottolinea i passaggi più importanti, aiutandoti anche con le parti in grassetto.

Sottolinea il passaggio nel quale l'autore fa intendere che la linea seguita dall'esercito italiano era troppo rigida e negava la condizione reale dei soldati.

Riassumi le condizioni dei soldati descritte dal testo e utili a sostenere la tesi dell'autore.

Quale considerazione della malattia mentale emerge dai paragrafi conclusivi del testo?

- Chiarisci il contesto storico dell'espressione "esercito di massa" riferito alle forze militari coinvolte nella Prima guerra mondiale.

Commento La situazione di stallo che si crea quasi subito nel conflitto e la guerra di trincea che ne segue generano nei soldati condizioni di vita molto dure. I generali dirigono la guerra senza rendersi conto di obbligare milioni di persone a condizioni di vita e di combattimento inumane. Esprimi la tua opinione a riguardo e considera criticamente anche la definizione di "inutile strage" data alla Grande guerra alla luce di quanto espresso dal testo.

TIPOLOGIA C
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

PROPOSTA C1 Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

PROPOSTA C2

PROPOSTA C2 Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione> Articoli prima delle modifiche Articoli dopo le modifiche Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico

della Nazione. Art. 9 (Dopo la modifica) La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. **Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.** Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali. Art. 41 (Dopo la modifica) L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali.**

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

	PT					
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO
PROVA DI ECONOMIA (23/04/2024- Dalle ore 08.30 alle ore 13.30).**

Ministero dell'istruzione e del Merito

Seconda Prova Esame di Maturità 2023/2024

Simulazione n.1

16/04/2024

Traccia n.1

Il candidato scelta un'area geografica di propria conoscenza, con l'adozione di criteri ritenuti più idonei, determini la variazione di reddito netto di un'azienda agricola ad indirizzo produttivo cerealicolo foraggero, (orzo da granella, erbaio misto e prato di medica irriguo), a seguito dell'impianto di 5ha di vigneto varietà Carignano. Si precisa che le produzioni cerealicole vengono interamente vendute nel mercato zootecnico locale, mentre le uve vengono interamente conferite presso la cantina X per la produzione di vini. Si consideri un importo per gli aiuti comunitari pari a 180 €/ha. L'azienda è condotta in economia diretta da parte del proprietario coadiuvato dai propri familiari.

	Superficie (ha)
S.A.T	52.00.00
Superficie agricola totale	
Tare	02.00.00
Superfici improduttive	
S.A.U	50.00.00
Superficie agricola utilizzabile	

Ordinamento prima dell'impianto del vigneto	Superficie (ha)
Orzo da granella	25
Prato polifita irriguo	15
Prato di medica irriguo	10

Ordinamento dopo l'impianto del vigneto	Superficie (ha)
Orzo da granella	25
Prato polifita irriguo	10
Prato di medica irriguo	10
Vigneto	5

Durata massima della prova 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-inglese inglese-italiano).

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA PROVA SCRITTA
SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative/pratico/laboratoriali della filiera e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova ha per oggetto una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale);
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- d) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Lacunosa 1 Parziale/Sommatoria 2/3 Adeguate/completa 4/5	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	- Insufficiente: mancano molti elementi assenti 1 - Sufficiente: omissione di alcuni elementi/ conoscenze essenziali 2/3 - Discreta/buona: sono presenti molti elementi significativi 4/5 - Esauriente: sono presenti quasi tutti/tutti gli elementi 6/7	7
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	Lacunosa 1 Parziale/sommatoria 3/4 Adeguate/completa 4/5	5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Inadeguata 1 Parziale 2 Accettabile/apprezzabile 3	3

COLLOQUIO ORALE VENERDÌ 03 MAGGIO 2024 DALLE ORE 08.30 ALLE ORE 13.30

Griglia di valutazione del colloquio.

La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati (OM n. 55 del 22/03/2024):

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Il Consiglio di Classe _5^A DI VILLAMASSARIA DIURNO

Docenti	Materia	Firme
	Italiano e storia	
	Matematica	
	Inglese	
	Agronomia territoriale e Assestamento Forestale	
	Gestione e valorizzazione	
	Economia agraria e agricoltura sostenibile	
	LABORATORIO AGR. TERR., AS. FOR.,GEST. VAL:	
	Tecniche delle produzioni vegetali	
	Scienze Motorie	
	Religione	
	Sostegno	

Allegati:

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77,

“Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”.

Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104,

“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128.

Legge 13 luglio 2015, n. 107,

“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219,

“Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”.

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62,

“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

Decreto 3 novembre 2017, n. 195,

“Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro degli studenti in regime di alternanza scuola lavoro”.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145,

“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti. Quest’ultima ha previsto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO) con una rimodulazione della durata dei percorsi che si quantificano in un numero non inferiore a 150 nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici.

I PCTO, all’interno del sistema educativo del nostro Istituto, sono stati orientati a:

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, geografici e tecnologici, producendo anche testi scritti di varia natura compresi quelli settoriali legati al mondo del lavoro

- analizzare i limiti e i rischi con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro

- riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale: stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di

competenze spendibili anche nel mercato del lavoro

- favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali

- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi

- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per ciascuna classe del triennio sono stati previsti progetti di alternanza individualizzati nel rispetto della programmazione del consiglio di classe.

Gli studenti hanno partecipato all'attività di orientamento post-diploma finalizzato a:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente;
- integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro;
- offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità;
- favorire una comunicazione intergenerazionale, gettando le basi per uno mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca conoscenza dell'offerta formativa dell'università e riallineamento delle competenze.

Il percorso triennale dell'attività di PCTO è stata realizzata come segue:

a.a.s. 2021/2022 :

- **Partecipazione al Webinar “Le professioni del futuro” tenuto dal Salone dello Studente 12, 13/10/2021**
- **Formazione sulla sicurezza 18 gennaio, 15 febbraio, 19 febbraio, 23 febbraio e 3 marzo 2022.**
- **Attività di contrasto al bullismo 24 febbraio**
- **Stage aziendali presso l'azienda dell'Istituto (Vendemmia, potatura olivi, potatura vigna, laboratorio caseario).**

b.a.s. 2022/2023 :

- attività di orientamento per le possibilità occupative nelle forze armate (15/11/2022);
- Attività di Pcto legata all'open day 06/12/2022;
- Incontro formativo sulla legalità con l'arma dei carabinieri (19/04/2023);
- Attività pratiche svolte con la collaborazione della Protezione Civile (04-05/05/2023);
- Stage aziendali presso l'azienda dell'Istituto (Vendemmia, potatura olivi, potatura vigna, laboratorio caseario, panificazione, trasformazione dei prodotti agroalimentari).

c.a.s. 2023/2024 :

Attività di orientamento universitario in uscita – Classe 5^A Diurno – organizzati dal consorzio universitario Uno di Oristano, in data 15/01/2024

Partecipazione agli incontri relativi al modulo formativo di orientamento realizzato dall'Università di Cagliari denominato Corso DIEE_5 Transizione energetica, mobilità elettrica ed elettrificazione: quali sfide per il futuro (20 febbraio 2024, 12 marzo 2024, 9 aprile 2024, 7 maggio 2024).

Partecipazione alle giornate di ORIENTAMENTO UNICA 2024 – 28 febbraio 2024

Orientamento professionale in istruzione e lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate

Stage aziendali presso l'azienda dell'Istituto (Vendemmia, potatura olivi, potatura vigna, laboratorio caseario, panificazione, trasformazione dei prodotti agroalimentari).

Le informazioni di dettaglio su ogni singolo/a studente/ssa sono disponibili nel Curriculum dello studente e nei report dell'applicativo Alunni.

Riepilogo PCTO triennio 2021/22-2022/23-2023/24					
n.	Alunno/a	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta	TOT
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					

Schede operative per singole discipline

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE: VA DIURNO

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE:

LIBRI DI TESTO

[Beatrice Panebianco](#), [Mario Gineprini](#), [Simona Seminara](#), Vivere la letteratura, Dal secondo Ottocento a oggi (Vol. 3), Zanichelli.

ORE DI LEZIONE

Ore di lezione effettuate durante l'anno

Previste	120
Effettuate al 15/05/2023	105
Da effettuare	15
Totale	

OBIETTIVI GENERALI

La disciplina lingua e letteratura italiana ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale, ma soprattutto di acquisire una padronanza nell'ambito dell'analisi e della comprensione dei principali generi letterari dalla fine dell'Ottocento al XX° secolo.

CONOSCENZE

- Padroneggiare la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta e orale con chiarezza e proprietà in relazione a
- diversi contesti e scopi
- Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica
- Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana

- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.

- Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.

COMPETENZE

- Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimenti ai periodi culturali.

- Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, e realizzare forme di riscrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti.

ABILITÀ

- Collocare correttamente gli autori e le opere nel contesto storico, sociale e culturale di riferimento; riconosce le caratteristiche principali dei generi letterari, riuscendo a collocare un'opera in un sistema letterario di riferimento.
- Cogliere gli elementi essenziali contenutistici e formali di un testo; mette in relazione pur in modo semplice e nozionistico un testo con la produzione di un autore, con quella di altri autori in un rapporto di analogia o alterità con il contesto culturale di riferimento.
- Padroneggiare in modo semplice un lessico specifico e pianificare in modo abbastanza chiaro ed efficace il proprio discorso in base al destinatario, alla situazione comunicativa, allo scopo del messaggio e al tempo a disposizione; espone in modo abbastanza chiaro e corretto

CONTENUTI TRATTATI

Il contesto sociale e culturale della seconda metà dell'Ottocento: il movimento positivista.

Realismo, Naturalismo, Scapigliatura e Verismo

Vita opere e poetica di Giovanni Verga

Sono stati riproposti, per sintesi dell'insegnante, la struttura, la trama e i personaggi de
"I Malavoglia" e di Nedda.

Decadentismo e le sue declinazioni

Charles Baudelaire: analisi e commento dell'Albatro

Vita ed opere di Giovanni Pascoli

Analisi e commento di Arano e della lirica X Agosto.

Gabriele D'Annunzio: Vita e opere e poetica.

Il piacere: trama, protagonisti e riferimenti alle vicende di D'Annunzio

Da Alcyone: La sera fiesolana e la pioggia sul pineto.

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Ore svolte
Assegnazione traccia tipologia b sulle problematiche ambientali	Educazione al rispetto del patrimonio naturale ai sensi dell'art. 9 Cost. e dell'agenda 2030.	Analizzare gli aspetti legati al rapporto tra clima e ambiente, in relazione alle dinamiche dell'attualità.	1

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE: VA DIURNO**

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE:

LIBRI DI TESTO

E' storia, Vol. 3, Dal Novecento al mondo attuale, Sei.

ORE DI LEZIONE

Ore di lezione effettuate durante l'anno

Previste	60
Effettuate al 15/05/2023	54
Da effettuare	6
Totale	60

OBIETTIVI GENERALI

La disciplina storica cercherà di soffermarsi sugli aspetti fondamentali delle epoche e dei fenomeni storici inclusi nella programmazione annuale della classe quinta, con particolare riferimento al periodo storico che va dalla fine dell'Ottocento alle dinamiche del XX° secolo.

CONOSCENZE

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione almeno elementare del patrimonio storico.

COMPETENZE

- Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimenti ai periodi culturali.

- Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, e realizzare forme di riscrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti.

ABILITÀ

- Mettere in relazione cause e conseguenze degli eventi, individuando in modo guidato i fattori costitutivi (economici, politici, sociali) dei fenomeni storici;
 - Utilizzare in modo sufficientemente appropriato i termini del linguaggio specifico;
 - Cogliere le relazioni fondamentali tra le diverse epoche e culture e le interazioni fra i diversi attori e fenomeni della storia;
 - Esporre, in maniera sufficientemente chiara e coerente i contenuti disciplinari appresi;
- Analizzare i testi di diverso orientamento storiografico per confrontare le interpretazioni.
- Collocare correttamente gli autori e le opere nel contesto storico, sociale e culturale di riferimento; riconosce le caratteristiche principali dei generi letterari, riuscendo a collocare un'opera in un sistema letterario di riferimento.
 - Cogliere gli elementi essenziali contenutistici e formali di un testo; mette in relazione pur in modo semplice e nozionistico un testo con la produzione di un autore, con quella di altri autori in un rapporto di analogia o alterità con il contesto culturale di riferimento.
 - Padroneggiare in modo semplice un lessico specifico e pianificare in modo abbastanza chiaro ed efficace il proprio discorso in base al destinatario, alla situazione comunicativa, allo scopo del messaggio e al tempo a disposizione; espone in modo abbastanza chiaro e corretto

CONTENUTI TRATTATI

La campagna coloniale europea in Africa ed Asia

L'evoluzione dello scenario politico italiano dalla destra storica alla crisi di inizio Novecento.

L'età giolittiana

L'evoluzione internazionale dalla belle époque al 1914.

La prima guerra mondiale

Lo scenario internazionale del primo dopoguerra.

La rivoluzione russa

La nascita dei totalitarismi: Stalinismo, Fascismo e Nazismo

La seconda guerra mondiale.

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Ore svolte
Razze e razzismi e diritti negati all'interno dei processi di colonizzazione europea.	Comprendere i principi alla base della tutela dei diritti umani rispetto alle dinamiche storiche dell'età contemporanea	Analizzare e confrontare norme, temi e problemi legati ai diritti negati	4

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, spesso con ausilio di presentazioni multimediali, lezione dialogata.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione; dispense e schemi riassuntivi; presentazioni multimediali ppt; siti specifici; LIM; registro elettronico; Google Classroom.

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

Metodologie cooperative e coinvolgimento attivo della collega di sostegno durante l'attività didattica, al fine di cooperare al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati dalla programmazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche, sia scritte sia orali, hanno dato l'opportunità di esprimere le capacità espositive, argomentative, analitiche e critiche di ogni studente. Circa i criteri di valutazione delle verifiche scritte, si è tenuto conto di apposite griglie, adottate in ambito di Dipartimento e relative alle differenti tipologie di prova

INDICATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e vengono dettagliati nella specificità disciplinare nella seguente rubrica valutativa:

Voto	DESCRITTORI
1-2/10	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti. Si esprime con grande difficoltà, in maniera molto confusa, con molti e gravi errori formali e sostanziali. Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti. Si esprime in modo stentato commettendo gravi errori. Non ha individuato i concetti chiave dell'argomento; anche se guidato ha grande difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti. L'esposizione è molto confusa e con molti errori formali e sostanziali. Nessuna capacità di analisi, di sintesi e di giudizio; grande difficoltà nell'operare anche in contesti noti.
5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto. Individua alcuni concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto. E' in grado di applicare le conoscenze a contesti noti solo se guidato
6/10	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità e competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare con qualche lieve imprecisione. Deve essere guidato fuori dai contesti noti nell'applicazione delle conoscenze.

7/10	Lo studente dimostra di possedere conoscenze anche se non approfondite sui contenuti fondamentali e dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile e generalmente appropriato.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dando risposte corrette, complete e pertinenti. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio esprimendosi in maniera chiara e corretta; sa esprimere valutazioni critiche.
9-10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste con argomentazioni precise, dettagliate, pienamente pertinenti e buona proprietà di linguaggio. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti rielaborando i concetti chiave in modo originale. Sa esprimere opinioni critiche in un processo di autovalutazione valutando il proprio lavoro e il processo di apprendimento.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, spesso con ausilio di presentazioni multimediali, lezione dialogata.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione; dispense e schemi riassuntivi; presentazioni multimediali ppt; siti specifici; LIM; registro elettronico; Google Classroom.

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

Metodologie cooperative e coinvolgimento attivo della collega di sostegno durante l'attività didattica, al fine di cooperare al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati dalla programmazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche, sia scritte sia orali, hanno dato l'opportunità di esprimere le capacità espositive, argomentative, analitiche e critiche di ogni studente. Circa i criteri di valutazione delle verifiche scritte, si è tenuto conto di apposite griglie, adottate in ambito di Dipartimento e relative alle differenti tipologie di prova

INDICATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e vengono dettagliati nella specificità disciplinare nella seguente rubrica valutativa:

Voto	DESCRITTORI
1-2/10	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti. Si esprime con grande difficoltà, in maniera molto confusa, con molti e gravi errori formali e sostanziali. Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti. Si esprime in modo stentato commettendo gravi errori. Non ha individuato i concetti chiave dell'argomento; anche se guidato ha grande difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti. L'esposizione è molto confusa e con molti errori formali e sostanziali. Nessuna capacità di analisi, di sintesi e di giudizio; grande difficoltà nell'operare anche in contesti noti.
	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto. Individua alcuni concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto. E' in grado

5/10	di applicare le conoscenze a contesti noti solo se guidato
6/10	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità e competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare con qualche lieve imprecisione. Deve essere guidato fuori dai contesti noti nell'applicazione delle conoscenze.
7/10	Lo studente dimostra di possedere conoscenze anche se non approfondite sui contenuti fondamentali e dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile e generalmente appropriato.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dando risposte corrette, complete e pertinenti. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio esprimendosi in maniera chiara e corretta; sa esprimere valutazioni critiche.
9-10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste con argomentazioni precise, dettagliate, pienamente pertinenti e buona proprietà di linguaggio. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti rielaborando i concetti chiave in modo originale. Sa esprimere opinioni critiche in un processo di autovalutazione valutando il proprio lavoro e il processo di apprendimento.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**ANNO SCOLASTICO 2023/2024****CLASSE: VA DIURNO****DISCIPLINA: MATEMATICA****DOCENTE:****LIBRI DI TESTO****SASSO LEONARDO NUOVA MATEMATICA A COLORI - EDIZIONE GIALLA - VOLUME 5 / CALCOLO INTEGRALE-DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ VOL 3 EDIZIONI PETRINI****ORE DI LEZIONE**

Ore di lezione effettuate durante l'anno

Previste	99
Effettuate al 15/05/2023	86
Da effettuare	13
Totale	99

OBIETTIVI GENERALI

La disciplina si soffermerà sui contenuti previsti dalla programmazione annuale della classe quinta.

CONOSCENZE

- Funzioni reali di variabile reale
- Campo di esistenza
- Limiti
- Derivate
- Integrali
- Elementi di statistica
- Elementi di probabilità

COMPETENZE

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma simbolica
- Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Confrontare, analizzare, rappresentare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

ABILITÀ

- Saper usare il calcolo letterale in modo consapevole
- Saper risolvere equazioni e disequazioni intere di primo e secondo grado
- Saper risolvere una disequazione fratta
- Saper risolvere un sistema di disequazioni

- Saper calcolare dominio di funzioni intere, fratte e irrazionali
- Saper calcolare il segno di funzioni intere, fratte e irrazionali
- Saper determinare le intersezioni con gli assi di funzioni intere, fratte e irrazionali
- Saper individuare asintoti verticali, orizzontali e obliqui
- Saper determinare crescita e decrescita di una funzione intera, fratta e irrazionale
- Saper rappresentare il grafico di una funzione intera, fratta e irrazionale
- Saper calcolare l'integrale di un monomio e di un polinomio

CONTENUTI TRATTATI

CONTENUTI

UNITA' 1

LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'

- Le funzioni reali di variabile reale
- Vari tipi di funzione (intere, fratte, irrazionali, irrazionali fratte)
- Dominio di funzioni

UNITA' 2

LIMITI DELLE FUNZIONI

- Limite finito di una funzione in un punto
- Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto
- Limite infinito di una funzione in un punto
- Limite finito di una funzione per x che tende a più o meno infinito
- Limite "più o meno infinito" di una funzione per x che tende a più o meno infinito
- Teoremi sui limiti
- Operazioni sui limiti

UNITA' 3

FUNZIONI CONTINUE E CALCOLO DEI LIMITI

- Le funzioni continue
- Calcolo dei limiti e forme indeterminate (infinito meno infinito, infinito fratto infinito)
- Punti di discontinuità

UNITA' 4

DERIVATE

- Derivata di una funzione
- Derivate fondamentali
- Calcolo delle derivate
- Derivata di una funzione composta

UNITA' 5

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

- Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate
- Massimi, minimi e flessi di una funzione
- Gli asintoti
- Studio di funzione e rappresentazione grafica delle funzioni

UNITA' 6

INTEGRALI

- Definizione di integrale

- Integrale di un monomio
- Integrale di un polinomio

UDA INTERDISCIPLINARI MATEMATICA E REALTA'

- Grafico della lattazione
- Grafico dell'accumulo dell'olio nelle olive
- Grafico del ciclo vitale della vite

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Ore svolte
Analisi dei dati statistici	Rappresentare attraverso dei modelli matematici i principali fenomeni del contesto agricolo.	Analizzare e commentare i grafici con l'ausilio degli strumenti matematici.	2

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale (sia in presenza che in modalità a distanza)
- problem solving (sia in presenza che in modalità a distanza)
- lezione dialogata (sia in presenza che in modalità a distanza)
- discussioni (sia in presenza che in modalità a distanza)
- attività di coppia e di gruppo (in presenza)
- compiti di realtà

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo
- appunti disponibili sia su classroom che sul registro elettronico scaricati dal web o presi a lezione
- monitor interattivo

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

Metodologie cooperative e coinvolgimento attivo della collega di sostegno durante l'attività didattica, al fine di cooperare al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati dalla programmazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Scritte (strutturate, con esercizi e problemi)
- Orali

INDICATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e vengono dettagliati nella specificità disciplinare nella seguente rubrica valutativa:

Voto	DESCRITTORI
1-2/10	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti. Si esprime con grande difficoltà, in maniera molto confusa, con molti e gravi errori formali e sostanziali. Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.

3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti. Si esprime in modo stentato commettendo gravi errori. Non ha individuato i concetti chiave dell'argomento; anche se guidato ha grande difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti. L'esposizione è molto confusa e con molti errori formali e sostanziali. Nessuna capacità di analisi, di sintesi e di giudizio; grande difficoltà nell'operare anche in contesti noti.
5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto. Individua alcuni concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto. E' in grado di applicare le conoscenze a contesti noti solo se guidato
6/10	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità e competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare con qualche lieve imprecisione. Deve essere guidato fuori dai contesti noti nell'applicazione delle conoscenze.
7/10	Lo studente dimostra di possedere conoscenze anche se non approfondite sui contenuti fondamentali e dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile e generalmente appropriato.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dando risposte corrette, complete e pertinenti. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio esprimendosi in maniera chiara e corretta; sa esprimere valutazioni critiche.
9-10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste con argomentazioni precise, dettagliate, pienamente pertinenti e buona proprietà di linguaggio. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti rielaborando i concetti chiave in modo originale. Sa esprimere opinioni critiche in un processo di autovalutazione valutando il proprio lavoro e il processo di apprendimento.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE: VA DIURNO

DISCIPLINA: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

DOCENTI:

LIBRI DI TESTO

BATTINI FERDINANDO - ECONOMIA E CONTABILITA' AGRARIA - EDAGRICOLE

ORE DI LEZIONE

Ore di lezione effettuate durante l'anno

Previste	99
Effettuate al 15/05/2023	104
Da effettuare	12
Totale	116

OBIETTIVI GENERALI

- Individuare le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona
- Identificare i fattori della produzione e le caratteristiche delle loro dinamiche nei processi produttivi.
- Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali
- Individuare i fattori economici che contribuiscono alla realizzazione delle aziende agrarie anche mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico
- Essere in grado di calcolare il bilancio economico di un'azienda agraria
- Individuare i dati economici delle diverse colture e saperli collocare nel proprio territorio di appartenenza
- Essere in grado di calcolare un miglioramento fondiario

CONOSCENZE

- Figure giuridiche nelle attività agricole; associazioni dei produttori, integrazioni orizzontali e verticali, filiere e distretti produttivi
- Criteri e metodi per l'esecuzione di un bilancio preventivo e consuntivo
- Criteri e metodi per l'esecuzione di un miglioramento fondiario

COMPETENZE

- Saper organizzare attività produttive ecocompatibili
- Riuscire ad identificare le caratteristiche significative dei contesti ambientali valutandone la loro influenza sull'attività agricola
- Derivare il risultato economico dalle variazioni delle singole voci dei ricavi e dei costi.
- Derivare il risultato economico di un miglioramento fondiario
- Saper gestire attività produttive e trasformatrici valorizzando gli aspetti ecocompatibili
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

ABILITÀ

- Identificare i fattori produttivi di un'azienda agraria
- Calcolare un bilancio economico di un'azienda agraria
- Calcolare un miglioramento fondiario
- Indicare i procedimenti idonei per rendere un'azienda ecocompatibile

CONTENUTI TRATTATI

- Fattori della produzione e compenso dei fattori produttivi
- Il bilancio dell'azienda agraria – preventivo e consuntivo
- Parte attiva del bilancio aziendale
- Parte passiva del bilancio
- Descrizione aziendale
- I conti culturali
- Miglioramenti fondiari
- Esercitazioni

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Ore svolte
La Convenzione Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali	Comprendere i principi alla base dei diritti economici, sociali e culturali e la loro applicazione nella legislazione internazionale e italiana	Analizzare e confrontare norme, temi e problemi sui diritti economici, sociali e culturali	2

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, spesso con ausilio di presentazioni multimediali, lezione dialogata.

Lo svolgimento delle lezioni ha cercato di non disperdere gli studenti su contenuti tali da impedire una visione unitaria degli argomenti, si sono evidenziati i punti essenziali degli argomenti trattati e le chiavi razionali per l'accesso ad ulteriori approfondimenti. Inoltre si è fatto riferimento alla realtà locale, all'attualità e al "conosciuto" in modo da stimolare l'interesse, creare un dialogo didattico e quindi motivare gli studenti ad una più attiva partecipazione.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione; dispense e schemi riassuntivi; presentazioni multimediali ppt; siti specifici; monitor interattivo; registro elettronico; Google Classroom.

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

Metodologie cooperative, adozione di misure compensative e facilitatori in grado di agevolare il percorso di apprendimento e integrazione.

Coinvolgimento attivo della collega di sostegno attraverso l'interscambio dei ruoli come raccordo tra l'alunno disabile, i suoi compagni e i docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche orali si sono svolte tramite dialogo individuale o collettivo; le verifiche scritte tramite quesiti di realtà locale

INDICATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e vengono dettagliati nella specificità disciplinare nella seguente rubrica valutativa:

Voto	DESCRITTORI
1-2/10	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti. Si esprime con grande difficoltà, in maniera molto confusa, con molti e gravi errori formali e sostanziali. Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti. Si esprime in modo stentato commettendo gravi errori. Non ha individuato i concetti chiave dell'argomento; anche se guidato ha grande difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti. L'esposizione è molto confusa e con molti errori formali e sostanziali. Nessuna capacità di analisi, di sintesi e di giudizio; grande difficoltà nell'operare anche in contesti noti.
5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto. Individua alcuni concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto. E' in grado di applicare le conoscenze a contesti noti solo se guidato
6/10	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità e competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare con qualche lieve imprecisione. Deve essere guidato fuori dai contesti noti nell'applicazione delle conoscenze.
7/10	Lo studente dimostra di possedere conoscenze anche se non approfondite sui contenuti fondamentali e dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile e generalmente appropriato.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dando risposte corrette, complete e pertinenti. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio esprimendosi in maniera chiara e corretta; sa esprimere valutazioni critiche.
9-10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste con argomentazioni precise, dettagliate, pienamente pertinenti e buona proprietà di linguaggio. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti rielaborando i concetti chiave in modo originale. Sa esprimere opinioni critiche in un processo di autovalutazione valutando il proprio lavoro e il processo di apprendimento.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE: VA DIURNO

DISCIPLINA: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA

DOCENTI:

LIBRI DI TESTO

DELLACHA' A./ OLIVERO G./ FORGIARINI M.N.-AGRICOLTURA SOSTENIBILE, BIOLOGICA E DIFESA DELLE COLTURE- REDA EDIZIONI

ORE DI LEZIONE

Ore di lezione effettuate durante l'anno

Previste	99
Effettuate al 15/05/2023	79
Da effettuare	20
Totale	99

OBIETTIVI GENERALI

- Individuare le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, attraverso sistemi agro-eco-sostenibili
- Utilizzare modelli appropriati per la sostenibilità in agricoltura
- Operare favorendo attività sostenibili nelle aziende agrarie mediante l'ausilio di tecnologie 4.0
- Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con enti territoriali nella valorizzazione della sostenibilità negli ambienti rurali
- Saper valutare le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni
- Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Essere in grado di individuare gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa
- Essere in grado di individuare le avversità delle piante

CONOSCENZE

- Criteri e metodi per produzioni di qualità e sostenibili
- Normative nazionali e comunitarie a tutela della sostenibilità in agricoltura
- Avversità piante
- Tecnologie 4.0

COMPETENZE

- Saper organizzare attività produttive ecocompatibili
- Riuscire ad identificare le caratteristiche significative dei contesti ambientali valutandone la loro influenza sull'attività agricola
- Saper gestire attività produttive e trasformative valorizzando gli aspetti ecosostenibili
- Riuscire ad intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo anche mediante l'utilizzo di tecnologie 4.0
- Operare nel controllo delle avversità delle piante

ABILITÀ

- Identificare gli aspetti principali dello sviluppo sostenibile
- Individuare i processi produttivi per un'agricoltura di tipo sostenibile
- Indicare le procedure legislative dell'agricoltura integrata e biologica
- Individuare le modalità di agricoltura 4.0 e conservativa
- Indicare le avversità delle piante

CONTENUTI TRATTATI

- Lo sviluppo sostenibile
- Agricoltura sostenibile: integrata e biologica
- Agricoltura 4.0
- Agricoltura conservativa
- Avversità piante

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, spesso con ausilio di presentazioni multimediali, lezione dialogata.

Lo svolgimento delle lezioni ha cercato di non disperdere gli studenti su contenuti tali da impedire una visione unitaria degli argomenti, si sono evidenziati i punti essenziali degli argomenti trattati e le chiavi razionali per l'accesso ad ulteriori approfondimenti. Inoltre si è fatto riferimento alla realtà locale, all'attualità e al "conosciuto" in modo da stimolare l'interesse, creare un dialogo didattico e quindi motivare gli studenti ad una più attiva partecipazione.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione; dispense e schemi riassuntivi; presentazioni multimediali ppt; siti specifici; LIM; registro elettronico; Google Classroom.

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

Metodologie cooperative, adozione di misure compensative e facilitatori in grado di agevolare il percorso di apprendimento e integrazione.

Coinvolgimento attivo della collega di sostegno attraverso l'interscambio dei ruoli come raccordo tra l'alunno disabile, i suoi compagni e i docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche orali si sono svolte tramite dialogo individuale o collettivo; le verifiche scritte tramite domande a risposta aperta e chiusa.

INDICATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e vengono dettagliati nella specificità disciplinare nella seguente rubrica valutativa:

Voto	DESCRITTORI
1-2/10	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti. Si esprime con grande difficoltà, in maniera molto confusa, con molti e gravi errori formali e sostanziali. Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti. Si esprime in modo stentato commettendo gravi errori. Non ha individuato i concetti chiave dell'argomento; anche se guidato ha grande difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti. L'esposizione è molto confusa e con molti errori formali e sostanziali. Nessuna capacità di analisi, di sintesi e di giudizio;

4/10	grande difficoltà nell'operare anche in contesti noti.
5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto. Individua alcuni concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto. E' in grado di applicare le conoscenze a contesti noti solo se guidato
6/10	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità e competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare con qualche lieve imprecisione. Deve essere guidato fuori dai contesti noti nell'applicazione delle conoscenze.
7/10	Lo studente dimostra di possedere conoscenze anche se non approfondite sui contenuti fondamentali e dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile e generalmente appropriato.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dando risposte corrette, complete e pertinenti. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio esprimendosi in maniera chiara e corretta; sa esprimere valutazioni critiche.
9-10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste con argomentazioni precise, dettagliate, pienamente pertinenti e buona proprietà di linguaggio. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti rielaborando i concetti chiave in modo originale. Sa esprimere opinioni critiche in un processo di autovalutazione valutando il proprio lavoro e il processo di apprendimento.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**ANNO SCOLASTICO 2023/2024****CLASSE: VA DIURNO****DISCIPLINA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE****DOCENTI:****LIBRI DI TESTO**

M.N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi - "Gestione e valorizzazione agroterritoriale" - Reda Editore

ORE DI LEZIONE

Ore di lezione effettuate durante l'anno

Previste	99
Effettuate al 15/05/2023	72
Da effettuare	11
Totale	83

OBIETTIVI GENERALI

- Individuare le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità
- Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico
- Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali
- Saper valutare le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni
- Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Essere in grado di individuare gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa

CONOSCENZE

- Figure giuridiche nelle attività agricole; associazioni dei produttori, integrazioni orizzontali e verticali, filiere e distretti produttivi
- Organizzazioni di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti
- Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari
- Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine

COMPETENZE

- Saper organizzare attività produttive ecocompatibili
- Riuscire ad identificare le caratteristiche significative dei contesti ambientali valutandone la loro influenza sull'attività agricola
- Saper gestire attività produttive e trasformative valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Riuscire ad intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e

controllo

- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali nonché della qualità dell'ambiente

ABILITÀ

- Identificare le norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità
- Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo
- Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio
- Rilevare la normativa ambientale e di settore
- Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma
- Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente

CONTENUTI TRATTATI

- *Tipologie qualitative: qualità primaria e accessoria*
- *I marchi di tutela, DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, IGT*
- *DOP, IGP, DOC, DOCG, IGT e PAT della Sardegna*
- *Caratteristiche generali delle filiere agroalimentari; Filiere lunghe e filiere corte; Le Organizzazioni di Produttori*
- *Sicurezza dei prodotti alimentari; sistema HACCP; tracciabilità di filiera*
- *Commercializzazione dei prodotti agricoli; Condizionamenti mercantili e packaging; Functional packaging; Etichettatura degli alimenti; Marketing mix; Gamme alimentari; Prodotto locale e sistemi alternativi di vendita; Vendita diretta dei prodotti agroalimentari*

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Ore svolte
Legislazione italiana sulla protezione del paesaggio	Comprendere i principi alla base della tutela del paesaggio e la loro applicazione nella legislazione italiana	Analizzare e confrontare norme, temi e problemi di tutela del paesaggio	3

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, spesso con ausilio di presentazioni multimediali, lezione dialogata.

Lo svolgimento delle lezioni ha cercato di non disperdere gli studenti su contenuti tali da impedire una visione unitaria degli argomenti, si sono evidenziati i punti essenziali degli argomenti trattati e le chiavi razionali per l'accesso ad ulteriori approfondimenti. Inoltre si è fatto riferimento alla realtà locale, all'attualità e al "conosciuto" in modo da stimolare l'interesse, creare un dialogo didattico e quindi motivare gli studenti ad una più attiva partecipazione.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione; dispense e schemi riassuntivi; presentazioni multimediali ppt; siti specifici; LIM; registro elettronico; Google Classroom.

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

Metodologie cooperative, adozione di misure compensative e facilitatori in grado di agevolare il percorso di apprendimento e integrazione.

Coinvolgimento attivo della collega di sostegno attraverso l'interscambio dei ruoli come raccordo tra l'alunno disabile, i suoi compagni e i

docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche orali si sono svolte tramite dialogo individuale o collettivo; le verifiche scritte tramite domande a risposta aperta.

INDICATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e vengono dettagliati nella specificità disciplinare nella seguente rubrica valutativa:

Voto	DESCRITTORI
1-2/10	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti. Si esprime con grande difficoltà, in maniera molto confusa, con molti e gravi errori formali e sostanziali. Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti. Si esprime in modo stentato commettendo gravi errori. Non ha individuato i concetti chiave dell'argomento; anche se guidato ha grande difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti. L'esposizione è molto confusa e con molti errori formali e sostanziali. Nessuna capacità di analisi, di sintesi e di giudizio; grande difficoltà nell'operare anche in contesti noti.
5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto. Individua alcuni concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto. E' in grado di applicare le conoscenze a contesti noti solo se guidato
6/10	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità e competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare con qualche lieve imprecisione. Deve essere guidato fuori dai contesti noti nell'applicazione delle conoscenze.
7/10	Lo studente dimostra di possedere conoscenze anche se non approfondite sui contenuti fondamentali e dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile e generalmente appropriato.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dando risposte corrette, complete e pertinenti. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio esprimendosi in maniera chiara e corretta; sa esprimere valutazioni critiche.
9-10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste con argomentazioni precise, dettagliate, pienamente pertinenti e buona proprietà di linguaggio. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti rielaborando i concetti chiave in modo originale. Sa esprimere opinioni critiche in un processo di autovalutazione valutando il proprio lavoro e il processo di apprendimento.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE : VA DIURNO

DISCIPLINA : TECNICHE DI ALLEVAMENTO ANIMALE E VEGETALE

Docenti:

LIBRI DI TESTO

G. Murolo, L. Damiani - “Corso di Produzioni Vegetali Unico/ Tecniche e Tecnologie Applicate – Libro Misto” - Reda Editore

ORE DI LEZIONE

Ore di lezione effettuate durante l'anno

Previste	99
Effettuate al 26/04/2022	82
Da effettuare	17
Totale	99

OBIETTIVI GENERALI

- Riconoscere i principali tipi di propagazione delle colture;
- gestire le migliori forme di propagazione in relazione alle caratteristiche della specie e delle condizioni pedoclimatiche;
- Saper riconoscere le principali caratteristiche botaniche delle principali specie ad interesse agrario e forestale
- Saper analizzare la distribuzione geografica delle principali specie;
- Descrivere il ciclo vegetativo;
- Interpretare le esigenze pedoclimatiche della specie in relazione all'agroecosistema e allo stadio fenologico;
- Organizzare all'interno di una azienda agricola una coltivazione delle arboree più importanti;
- Identificare le principali avversità della specie analizzata;
- Saper progettare e organizzare gli impianti, le potature e le principali cure colturali.

CONOSCENZE

- Principali caratteristiche anatomiche, morfologiche, fisiologiche delle piante arboree da frutto
- Conoscere le principali tipologie di propagazione, innesto, potatura,
- Conoscere le principali cultivar delle specie studiate, precoci, medie e tardive e i diversi prodotti
- Conoscere le peculiari caratteristiche dell'impianto di un arboreto con speciale attenzione alla vite e olivo.

COMPETENZE

- Saper scegliere cultivar in base alle esigenze di mercato

- Riuscire ad identificare il portainnesto più adatto alla tipologia di terreno in essere
- Saper gestire attività produttive valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti
- Riuscire ad intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, per migliorare la produzione conoscendo tutte le caratteristiche della specie in oggetto

ABILITÀ

- Identificare le norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità
- Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo
- Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni Rilevare la normativa ambientale e di settore

CONTENUTI TRATTATI

- funzioni e morfologia dell'apparato radicale
- portamento, tronco e branche
- foglie, gemme
- rami a legno e a frutto
- fiori e frutti
- cicli delle piante
- sviluppo delle gemme e germogli
- biologia fiorale: fioritura, impollinazione, fecondazione e allegagione, sterilità, partenocarpia, cascola e fitoregolatori;
- accrescimento e maturazione frutto;
- miglioramento genetico: obiettivi, metodi e valorizzazione delle risorse genetiche*.
- Impianto di un Arboreto;
- Generalità sulla vite: distribuzione geografica e usi
- cenni botanici e di fisiologia: cicli e fasi fenologiche
- portainnesti e propagazione della vite: ibridi produttori, requisiti dei portainnesti, nomenclatura e classificazione dei portainnesti, nuovi portainnesti;
- Miglioramento genetico: selezione clonale, incrocio, vitigni locali, uve da vino Marketing territorial
- sistemi di allevamento della vite: fertilità delle gemme e carica, densità di impianto, impalcatura (pali, fili, materiali accessori; potatura di allevamento e forme di allevamento: guyot, casarsa, cordone speronato, cordone libero, GDC, potatura di produzione: potatura invernale o secca e potatura verde
- avversità della vite: abiotiche e biotiche
- Generalità sull'olivo: distribuzione geografica e usi;
- cenni botanici e di fisiologia: cicli e fasi fenologiche,
- biologia fiorale e alternanza di produzione
- cultivar: classificazione in base alla utilizzazione, fertilità, produttività e resa in olio
- Cultivar da olio e cultivar da tavola in Italia e in Sardegna
- Propagazione: seme, portainnesti e innesto, autoradicazione
- impianto dell'oliveto: sestii e forme di allevamento;
- raccolta: epoca di raccolta, raccolta tradizionale, meccanica, rese
- avversità dell'olivo: abiotiche e biotiche

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Ore svolte
Sistemi agricoli e Benefici ambientali	Comprendere i principi alla base della tutela del patrimonio ambientale e la loro applicazione nella legislazione comunitaria e italiana	Analizzare e confrontare norme, temi e problemi di tutela dell'ambiente	3

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, spesso con ausilio di presentazioni multimediali, lezione dialogata.

Lo svolgimento delle lezioni ha cercato di non disperdere gli studenti su contenuti tali da impedire una visione unitaria degli argomenti, si sono evidenziati i punti essenziali degli argomenti trattati e le chiavi razionali per l'accesso ad ulteriori approfondimenti. Inoltre si è fatto riferimento alla realtà locale, all'attualità e al "conosciuto" in modo da stimolare l'interesse, creare un dialogo didattico e quindi motivare gli studenti ad una più attiva partecipazione.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione; dispense e schemi riassuntivi; presentazioni multimediali ppt; siti specifici; LIM; registro elettronico; Google Classroom; chat individuali e di classe su WhatsApp.

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

Metodologie cooperative, adozione di misure compensative e facilitatori in grado di agevolare il percorso di apprendimento e integrazione. I facilitatori costruiti in collaborazione con i gruppi di lavoro all'interno della classe svolgono un'azione inclusiva dell'alunno DVA, DSA e BES in quanto i materiali prodotti (mappe concettuali, infografiche), vengono messi a disposizione dell'intera classe.

Coinvolgimento attivo della collega di sostegno attraverso l'interscambio dei ruoli come raccordo tra l'alunno disabile, i suoi compagni e i docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche orali si sono svolte tramite dialogo individuale o collettivo; le verifiche scritte tramite domande a risposta multipla.

INDICATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e vengono dettagliati nella specificità disciplinare nella seguente rubrica valutativa:

Voto	DESCRITTORI
1-2/10	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti. Si esprime con grande difficoltà, in maniera molto confusa, con molti e gravi errori formali e sostanziali. Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti. Si esprime in modo stentato commettendo gravi errori. Non ha individuato i concetti chiave dell'argomento; anche se guidato ha grande difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.

4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti. L'esposizione è molto confusa e con molti errori formali e sostanziali. Nessuna capacità di analisi, di sintesi e di giudizio; grande difficoltà nell'operare anche in contesti noti.
5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto. Individua alcuni concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto. E' in grado di applicare le conoscenze a contesti noti solo se guidato
6/10	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità e competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare con qualche lieve imprecisione. Deve essere guidato fuori dai contesti noti nell'applicazione delle conoscenze.
7/10	Lo studente dimostra di possedere conoscenze anche se non approfondite sui contenuti fondamentali e dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile e generalmente appropriato.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dando risposte corrette, complete e pertinenti. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio esprimendosi in maniera chiara e corretta; sa esprimere valutazioni critiche.
9-10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste con argomentazioni precise, dettagliate, pienamente pertinenti e buona proprietà di linguaggio. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti rielaborando i concetti chiave in modo originale. Sa esprimere opinioni critiche in un processo di autovalutazione valutando il proprio lavoro e il processo di apprendimento.

AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

Docente:

ORE EFFETTUATE AL 15 MAGGIO 2024	74 (di cui 2 di educazione civica)
ORE DA EFFETTUARE	16
ORE TOTALI	90

Obiettivi disciplinari formativi e di apprendimento	<p>Imparare a imparare Collaborare e partecipare Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi Progettare e comunicare Agire in modo autonomo e responsabile</p>
Obiettivi disciplinari minimi su conoscenze	<p>Conoscere i concimi; conoscere le principali differenze tra ammendanti, concimi e correttivi; conoscere eccessi e carenze minerali; Conoscere le rotazioni colturali; Conoscere le consociazioni vegetali Conoscere le erbe infestanti e i metodi di lotta</p>
Obiettivi disciplinari minimi su abilità	<p>Saper valutare quali concimi erogare; Saper identificare le principali patologie causate da eccesso e carenza minerale; Saper identificare le specie consocianti; Saper valutare le migliori rotazioni</p>

Traguardi di competenza in uscita	Redazione dei piani di concimazione Verificare le possibili consociazioni colturali Gestire le malerbe
Obiettivi trasversali	Saper calcolare e utilizzare dispositivi elettronici; Scrivere in lingua madre e saper leggere formule chimiche elementari

Analizzare un bando di primo insediamento del PSR e compilare gli allegati tecnici previsti

STRUMENTI

- © il sito dell'Istituto;
- © il registro elettronico Argo;
- © la piattaforma G Suite, che garantisce uniformità, condivisione, collaborazione e potenziamento della didattica; la piattaforma è accompagnata da un piano di formazione interno mirato e da attività di supporto e tutoraggio svolte dall'Animatore digitale;
- © video lezioni sincrone con docenti;
- © attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti;
- © Uso delle TIC: (Lim, computer, internet, tablet, audio libri, software agevolanti di lettura e scrittura);
- © mappe concettuali e mappe iconografiche; uso di immagini e video; -programmazione concordata di verifiche;
- © lettura consegna delle verifiche
- © associare l'attività didattica con attività laboratoriali condotta in associazione del ITP, sfruttando i laboratori scolastici e le esperienze di campo.

Per gli alunni Bes di tipo 2-3-4 come indicato nei Pei/Pdp

Strumenti compensativi aggiuntivi agli strumenti sopra descritti:

- strumenti che evidenzino lo scorrimento durante la lettura (righello per dislessici o con stress visivo)
- utilizzo di mappe e glossario tecnico durante le interrogazioni e le verifiche scritte;
- nessuna sovrapposizione verifiche e interrogazioni nello stesso giorno con altre discipline;
- suddivisione del programma (objective learning);
- Utilizzo di strumenti elettronici per la scrittura agevolata (disgrafici)

Strumenti dispensativi:

- esonero dalla lettura ad alta voce;
- aumento dei tempi di verifica e/o riduzione del numero di quesiti richiesti;
- esonero da verifiche
- esonero dalla **lettura autonoma di brani troppo lunghi o complessi** e su materiale scritto a mano;
- esonero utilizzo glossario cartaceo complesso;
- riduzione carichi di studio elevati e riduzione carico eccessivo di compiti a casa;
- dispensare dal copiare frasi o appunti dalla LIM o sotto dettatura;
- dispensare la copia in bella delle verifiche scritte;

METODOLOGIE

METODOLOGIA RICETTIVA attraverso lo sviluppo di una lezione erogativa multimodale;

METODOLOGIA COLLABORATIVA

Attraverso apprendimento cooperativo, discussione (brainstorming), mutuo insegnamento (peer tutoring)

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Ore svolte
Tecniche sostenibili per le pratiche agricole	Conoscere le principali pratiche agricole sul controllo delle erbe infestanti, sulle principali coltivazioni	Saper analizzare la pratica e la sua convenienza economica, ambientale e aziendale	2

ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA

Docente:

ORE EFFETTUATE AL 15 MAGGIO 2024	48
ORE DA EFFETTUARE	12
ORE TOTALI	60

Obiettivi disciplinari formativi e di apprendimento	Imparare a imparare Collaborare e partecipare Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi Progettare e comunicare Agire in modo autonomo e responsabile
Obiettivi disciplinari minimi su conoscenze	Conoscere i principali portali della Regione Sardegna su foreste, corpo forestale e protezione civile; Conoscere i principali strumenti digitali per la ricerca catastale sul sito dell'Agenzia delle Entrate e altri portali gratuiti; Sapere le PMPF della Regione Sardegna; Sapere la L.R. n.4 del 94 sulla sughera in Sardegna Descrivere i principali passaggi sull'estrazione del sughero
Obiettivi disciplinari minimi su abilità	Saper analizzare le PMPF della Regione Sardegna; Saper interpretare la L.R. n.4 del 94 sulla sughera in Sardegna; Saper identificare una estrazione corretta del sughero.
Traguardi di competenza in uscita	Compilare semplici autocertificazioni su ambito forestale; Interpretare le mappe aeree e i relativi tematismi; Interpretare la corretta gestione del territorio in relazione alle PMPF e alla L.R. n.4 del 94
Obiettivi trasversali	Saper calcolare e utilizzare dispositivi elettronici; Scrivere in lingua madre e saper leggere formule chimiche elementari

STRUMENTI

- © il sito dell'Istituto;
- © il registro elettronico Argo;
- © la piattaforma G Suite, che garantisce uniformità, condivisione, collaborazione e potenziamento della didattica; la piattaforma è accompagnata da un piano di formazione interno mirato e da attività di supporto e tutoraggio svolte dall'Animatore digitale;
- © video lezioni sincrone con docenti;
- © attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti;
- © Uso delle TIC: (Lim, computer, internet, tablet, audio libri, software agevolanti di lettura e scrittura);
- © mappe concettuali e mappe iconografiche; uso di immagini e video; -programmazione concordata di verifiche;
- © lettura consegna delle verifiche
- © associare l'attività didattica con attività laboratoriali condotta in associazione del ITP, sfruttando i laboratori scolastici e le esperienze di campo.

Per gli alunni Bes di tipo 2-3-4 come indicato nei Pei/Pdp

Strumenti compensativi aggiuntivi agli strumenti sopra descritti:

- strumenti che evidenzino lo scorrimento durante la lettura (righello per dislessici o con stress visivo)
- utilizzo di mappe e glossario tecnico durante le interrogazioni e le verifiche scritte;
- nessuna sovrapposizione verifiche e interrogazioni nello stesso giorno con altre discipline;
- suddivisione del programma (objective learning);
- Utilizzo di strumenti elettronici per la scrittura agevolata (disgrafici)

Strumenti dispensativi:

- esonero dalla lettura ad alta voce;
- aumento dei tempi di verifica e/o riduzione del numero di quesiti richiesti;

esonero da verifiche

esonero dalla **lettura autonoma di brani troppo lunghi o complessi** e su materiale scritto a mano;

esonero utilizzo glossario cartaceo complesso;

riduzione carichi di studio elevati e riduzione carico eccessivo di compiti a casa;

dispensare dal copiare frasi o appunti dalla LIM o sotto dettatura;

dispensare la copia in bella delle verifiche scritte;

METODOLOGIE

METODOLOGIA RICETTIVA attraverso lo sviluppo di una lezione erogativa multimodale;

METODOLOGIA COLLABORATIVA

Attraverso apprendimento cooperativo, discussione (brainstorming), mutuo insegnamento (peer tutoring)

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE: VA DIURNO

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE:

LIBRI DI TESTO

Del Nista Pier Luigi / Parker June / Tasselli Andrea - “Più che Sportivo” – D’Anna Editore

ORE DI LEZIONE

Ore di lezione effettuate durante l’anno

Previste	66
Effettuate al 15/05/2024	58
Da effettuare	8
Totale	66

OBIETTIVI GENERALI

- Saper sviluppare un’attività motoria complessa, adeguata a una completa maturazione personale
- Avere piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica
- Conoscere e applicare le strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi
- Affrontare il confronto agonistico con un’etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play
- Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all’attività fisico sportiva
- Conoscere i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell’ambito dell’attività fisica e nei vari sport
- Saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelandolo e impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche attraverso l’utilizzo delle TIC

CONOSCENZE

- Conoscere la terminologia specifica della disciplina
- Le differenti tipologie di esercitazioni
- Le regole dei giochi sportivi praticati a scuola
- I principi dell’alimentazione nello sport
- Le nozioni fondamentali di anatomia

- Gli effetti positivi dell'attività fisica
- I principi del fair play

COMPETENZE

- Avere consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività sportiva per il benessere individuale
- Adottare stili comportamentali improntati al fair play
- Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale
- Utilizzare strumenti informatici e multimediali.
- Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico.

ABILITÀ

- Sfruttare le proprie capacità condizionali e coordinative nei vari ambiti sportivi.
- Correggere comportamenti che compromettono il gesto motorio.
- Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella scuola, nel lavoro e nella vita.
- Assumere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente

CONTENUTI TRATTATI

- *Esercizi sui fondamentali e sulle tattiche di gioco dei giochi sportivi individuali e di squadra praticati.*
- *Esercizi di condizionamenti organico, di mobilizzazione articolare e stretching.*
- *Esercizi di anticipazione motoria, differenziazione, orientamento spazio-temporale, fantasia motoria, ritmo ed equilibrio.*
- *L'apparato cardiocircolatorio.*
- La sicurezza

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ	Ore svolte
Il valore formativo dello sport- Il rispetto delle regole e del fair-play	Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair-play	Applicare le regole. Rispettare le regole Accettare le decisioni arbitrali, anche se ritenute sbagliate. Rispettare l'avversario Fornire aiuto e assistenza responsabile durante l'attività dei compagni	3

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale dialogata.

Mediazione didattica attraverso l'utilizzo prevalente del metodo induttivo che preveda un atteggiamento attivo dell'alunno: risoluzione di compiti, scoperta guidata e libera esplorazione. Di conseguenza sono stati privilegiati gli stili di apprendimento produttivi.

Apprendimento cooperativo -Gigsaw-Role Playing-Flipped classroom

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione; presentazioni multimediali ppt; siti specifici; LIM; registro elettronico

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

Metodologie cooperative, adozione di misure compensative e facilitatori. in grado di agevolare il percorso di apprendimento e integrazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche Individuali e di classe, pratiche e teoriche, sono state effettuate in itinere al lavoro svolto. Per le verifiche periodiche, inerenti le unità didattiche svolte, sono state utilizzate griglie in cui si è tenuto conto sia del

raggiungimento degli obiettivi didattici sia del risultato riferito alle potenzialità di partenza degli alunni. Si è tenuto conto della partecipazione effettiva degli alunni alle attività svolte, all'impegno, alle capacità relazionali, al comportamento e al rispetto delle regole

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE: VA DIURNO**

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTI:

LIBRI DI TESTO

P. Careggio, E. Indraccolo - "New Agriways. English for Agriculture, Land Management and Rural Development" - Edisco Editore

ORE DI LEZIONE

Ore di lezione effettuate durante l'anno

Previste	66
Effettuate al 15/05/2023	59
Da effettuare	7
Totale	63

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere le caratteristiche delle principali tipologie testuali, in particolare quelle tecnico-professionali.
- Conoscere strategie per una comprensione globale di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali.
- Conoscere il lessico relativo al settore d'indirizzo: realtà rurali, ambientali e produttive in coerenza con il percorso di studi dell'istituto.
- Riconoscere il registro linguistico e le forme di comunicazione da adottare nei diversi contesti e ambienti.
- Comprendere le informazioni principali e i dettagli del testo.
- Utilizzare il contesto e altre strategie per dedurre il significato di vocaboli non noti.

CONOSCENZE

- Conoscere il lessico relativo alle funzioni comunicative affrontate.
- Saper scrivere in modo chiaro con l'utilizzo di strutture e vocaboli appresi
- Saper esporre oralmente e in modo chiaro gli argomenti di base della disciplina relativi al settore

specifico.

- Saper utilizzare il lessico e le strutture morfosintattiche apprese.

COMPETENZE

- Conoscere il lessico relativo ad argomenti di interesse generale e quotidiano, con particolare riferimento al lessico relativo al linguaggio specifico di settore.
- Riconoscere il registro linguistico e le forme di comunicazione da adottare nei diversi contesti e ambienti.
- Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni.

ABILITÀ

- Acquisire e padroneggiare il lessico specifico e le strutture comunicative principali relative agli argomenti affrontati.
- Saper utilizzare il dizionario bilingue anche digitale.
- Conoscere il lessico relativo ad argomenti di interesse generale e quotidiano, con particolare riferimento al lessico relativo al linguaggio specifico di settore.

CONTENUTI TRATTATI

- *Food preservation methods.*
- *Milk treatments.*
- *Present Simple: forma affermativa, negativa, interrogativa.*
- *Viticulture, how to take care of grapevines (l'argomento è stato trattato in maniera generale. Si è dato importanza ai concetti generali di viticoltura, vigneto, e vendemmia)*
- *Winemaking (dalla fase della raccolta a quella dell'imbottigliamento)*
- *Wine classification (white, red, rosè wines, sparkling, dessert and fortified wines) and Italian Wine classification (DOC, IGT, DOCG, Vino da Tavola).*
- *Cheese making*
- *Olive tree (l'argomento è stato trattato in generale: definizione dell'ulivo e i requisiti climatici per la sua crescita) and olive oil processing.*

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Ore svolte
Environmental pollution	Conoscere e comprendere le principali cause dell'inquinamento ambientale e gli interventi da attuare per contrastarlo.	Saper discutere in modo costruttivo sui principi fondamentali dell'argomento, mettendo in luce i propri punti di vista e proporre strumenti e modalità da attuare per aiutare il nostro ambiente.	2

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, con ausilio di presentazioni multimediali, riassunti, e lezione dialogata.

Durante le attività didattiche sono stati affrontati i punti essenziali degli argomenti trattati, con particolare attenzione alla pronuncia del nuovo lessico appreso e alla sintassi, per sviluppare l'abilità di scrittura e consentire un'esposizione orale chiara delle nozioni principali. Gli argomenti sono stati semplificati e trattati in maniera generale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione; dispense e schemi riassuntivi (sono stati utilizzati anche altri libri di testo per adattare la didattica al gruppo classe)

; presentazioni multimediali ppt; LIM; registro elettronico; Google Classroom.

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

Metodologie cooperative, adozione di misure compensative e facilitatori.

Coinvolgimento attivo della collega di sostegno attraverso l'interscambio dei ruoli come raccordo tra l'alunno disabile, i suoi compagni e i docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche orali si sono svolte tramite dialogo individuale; le verifiche scritte si sono svolte tramite domanda a risposta aperta, esercizi di completamento ed esercizi di traduzione.

INDICATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e vengono dettagliati nella specificità disciplinare nella seguente rubrica valutativa:

Voto	DESCRITTORI
1-2/10	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti. Si esprime con grande difficoltà, in maniera molto confusa, con molti e gravi errori formali e sostanziali. Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti. Si esprime in modo stentato commettendo gravi errori. Non ha individuato i concetti chiave dell'argomento; anche se guidato ha grande difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti. L'esposizione è molto confusa e con molti errori formali e sostanziali. Nessuna capacità di analisi, di sintesi e di giudizio; grande difficoltà nell'operare anche in contesti noti.
5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto. Individua alcuni concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto. E' in grado di applicare le conoscenze a contesti noti solo se guidato.
6/10	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità e competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare con qualche lieve imprecisione. Deve essere guidato fuori dai contesti noti nell'applicazione delle conoscenze.
7/10	Lo studente dimostra di possedere conoscenze anche se non approfondite sui contenuti fondamentali e dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile e generalmente appropriato.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dando risposte corrette, complete e pertinenti. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio esprimendosi in maniera chiara e corretta; sa esprimere valutazioni critiche.
9-10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste con argomentazioni precise, dettagliate, pienamente pertinenti e buona proprietà di linguaggio. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti rielaborando i concetti chiave in modo originale. Sa esprimere opinioni critiche in un processo di autovalutazione valutando il proprio lavoro e il processo di apprendimento.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE: VA DIURNO SANTADI
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE:**

LIBRI DI TESTO

Strumenti alternativi siti WEB, riviste specializzate

ORE DI LEZIONE

Previste	33
Effettuate al 15/05/2022	35
Da effettuare	3
Totale	38

OBIETTIVI GENERALI

- Saper sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata a una completa maturazione personale.
- Avere piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica.
- Conoscere e applicare le strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi.
- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.
- Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisico sportiva.
- Conoscere i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.
- Saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelandolo e impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche attraverso l'utilizzo delle TIC.

CONOSCENZE

- I significati di etica e di morale e le fonti dell'azione morale
- Le tematiche di bioetica, approfondisce le loro implicazioni antropologiche sociali e religiose
- Gli orientamenti sulla questione ecologica
- La complessità degli eventi storici che hanno caratterizzato il XX secolo e il ruolo spirituale e sociale della Chiesa
- la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

COMPETENZE

- Impegnarsi nella ricerca dell'identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita
- Riconoscere e stimare i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà il rispetto di se e degli altri, la pace, la giustizia, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana.

ABILITÀ

- Argomentare le scelte etico religiose proprie o altrui.
- Rendersi disponibili a scelte responsabili che favoriscono la cultura della vita
- Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali, anche in relazione

con gli insegnamenti del Magistero ecclesiale

- Saper discutere, dal punto di vista etico, su potenzialità e rischi delle nuove tecnologie
- Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave.

CONTENUTI TRATTATI

- Etica e morale
- L'etica della vita e le sue implicazioni antropologiche
- Le relazioni: pace, solidarietà, mondialità
- Il dialogo interreligioso
- Dialogo credenti non credenti

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale dialogata.
- Mediazione didattica attraverso l'utilizzo prevalente del metodo induttivo che preveda un atteggiamento attivo dell'alunno:
- risoluzione di compiti, scoperta guidata e libera esplorazione. Di conseguenza sono stati privilegiati gli stili di apprendimento produttivi.
- Apprendimento cooperativo
- Gigsaw
- Role playng
- Flipped classroom

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri presenti in biblioteca; presentazioni multimediali ppt; siti specifici; LIM; registro elettronico; Google Classroom;

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

Metodologie cooperative, adozione di misure compensative e facilitatori in grado di agevolare il percorso di apprendimento e integrazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche Individuali e di classe sono state effettuate in itinere al lavoro svolto.

Per le verifiche periodiche, inerenti le unità didattiche svolte, si è sempre utilizzato il dialogo guidato e la discussione

Si è tenuto conto della partecipazione effettiva degli alunni alle attività svolte, all'impegno, alle capacità relazionali, al comportamento e al rispetto delle regole.

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e tengono conto della specificità disciplinare

Educazione civica

Argomento svolto	Obiettivi: competenze, capacità, conoscenze	Strumenti metodi	Tipologia delle verifiche
Enciclica "Laudato sii"	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale Saper utilizzare conoscenze e abilità, al fine di promuovere le capacità progettuali e riflessive 	<ul style="list-style-type: none"> Ricerche, Dialogo guidato Discussioni interventi 	<p>In itinere al lavoro svolto. dialogo guidato e discussione</p> <p>N. 2 ore</p>

Relazione sulle strategie di integrazione e progresso degli studenti diversamente abili

Il processo di integrazione, elaborato e condiviso all'interno del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e ai gruppi di lavoro operativi per singoli alunni (GLHO), è accompagnato da azioni di continuità educativa portate avanti dalla titolare dell'insegnamento di sostegno e dai costanti colloqui con le famiglie, al fine di acquisire tutti gli elementi utili alla predisposizione del progetto educativo individualizzato. Il piano educativo individualizzato, infatti, elaborato dal Consiglio di Classe in collaborazione con i genitori e con gli operatori tiene ben presente la priorità dell'integrazione e per seguirla prevede metodologie e strategie didattiche quali il tutoring, l'apprendimento cooperativo e l'utilizzo di ausili per concorrere al successo formativo del discente e a facilitare i processi di apprendimento all'interno del contesto scolastico. A questo proposito, il percorso triennale affrontato con la supervisione della docente di sostegno ha contribuito a valorizzare la formazione degli alunni e a cooperare ai processi di integrazione e di inclusione con le varie componenti del gruppo classe.

